IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 131 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 13 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A Montecitorio.

E' il caso di ripetere all'on. Marcora il consueto motto milanese « *tirem innanz* », giacchè per quanto si vada innanzi, finora non si è fatta molta strada.

Dire che la Camera non lavori, sarebbe ingiusto, tanto più che quest'anno, anche prima dell'epoca consueta, si è ricorso al sistema suppletivo di due sedute mattutine; non è dunque deficienza di buona volontà; il guaio sta nella tendenza di molti oratori ad allargare un po' troppo le discussioni anche quando si tratta di semplici richieste o raccomandazioni.

Il Min. della P. Istruzione ha dovuto rispondere per lo meno su 150 questioni, tra le quali una miriade di questioncine, che bastava enunciare senza contornarle di tante frangie. Neanche Silvio Piccolomini avrebbe potuto tener dietro a tanta novità di osservazioni e considerazioni.

E' vero bensì che la discussione dei bilanci essendosi svolta l'anno scorso col rito sommario, non si poteva quest'anno applicare il nuovo freno *Westhingouse*, ma è anche vero che molti piccoli desideri locali si potrebbero più facilmente discutere in una conversazione amichevole col Ministro o col Sotto Segretario di Stato.

Notiamo intanto che ormai siamo alla metà di maggio, che l'estate quest'anno per legittima reazione contro l'inverno minaccia di anticipare un caldo intenso e che la Camera deve ancora discutere sette bilanci preventivi – compreso quello dei LL. PP. che offre campo a tante domande – e quello di assestamento, che darà luogo certamente alla discussione finanziaria, non ancora avvenuta, non essendo probabile che possa svolgersi sul bilancio del Tesoro.

Questo pei bilanci. In quanto ai progetti di legge non occorre rilevare l'importanza straordinaria e la necessità assoluta di condurne in porto almeno la maggior parte. Basterà citare il mastodonte del riordinamento ferroviario, la tanto contrastata legge sui porti, le spese militari, la legge sulle risaie, che è anche urgente, e una serie di riordinamenti negli organici, che sono attesi nelle schiere burocratiche, come la manna nel deserto.

Con ciò non intendiamo certamente di dar suggerimenti alla Camera, che non ne ha bisogno, ma ci siamo semplicemente permessi di far presente la situazione del lavoro legislativo ingente, che rimane a compiere e pel quale bisogna tener conto dell'opera ulteriore del Senato, dal quale non si può pretendere ogni anno il sacrificio di affrontare la canicola in tutta la sua estensione.

Politica e diplomazia.

(S) **Sofia** 11. — Il Principe Ferdinando è partito per Vienna, donde si recherà a Parigi e poi a Londra per visitarvi l'Esposizione balcanica.

(S) **Bruxelles** 11. — « L'Independance Belge » annuncia che il luogotenente Paulis, aggiunto del Comandante Lemaire al Congo, si è egli pure dimesso da ufficiale dell'esercito belga.

Pietroburgo, 12. — L'Ambasciatore di Francia, Bompard, è partito per la Francia per una quindicina di giorni lasciando la gestione della Ambasciata al cons. Panafieu.

Pietroburgo, 12. — Il matrimonio del Granduca Nicola Nicolaievich con la Granduchessa Anastasia Nicolaievna avrà luogo domani a Jalta.

Rio Janeiro, 12. — Il Principe Luigi d'Orleans, figlio del Conte d'Eu, giungerà qui diretto al Paraguay, a bordo dell' « Amazonia ».

Il Governo brasiliano ha deciso di impedire il suo sbarco ed ha preso le misure necessarie.

Il Tribunale supremo ha rifiutato l'*habeat corpus* al Principe.

Vienna, 12, ore 11.30. — Secondo notizie da Pietroburgo il Ministro degli Esteri Iswolskò visiterebbe nel giugno le varie capitali d'Europa.

(S) **Rouen**, 12. — La Regina Madre di Olanda si trova in questa città per un soggiorno di qualche tempo, col nome di contessa Breda.

Parigi 12. — Stamani è stato inaugurato il monumento a Trarieux, ex-min. dei LL. PP.

Erano presenti il Presidente della Repubblica, il Pres. del Cons. e quasi tutti i Ministri. Vi assistevano inoltre moltissime notabilità, tra le quali si notava il comandante Dreyfus.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi.

Nell'Africa Meridionale

(S) **Pretoria** 11. — Si assicura che il Parlamento del Natal emanerà nel luglio prossimo un *bill* per aprire il Natal e lo Zululand all'arruolamento di operai per le miniere. Ciò accrescerà sensibilmente la mano d'opera delle miniere.

Francia e Giappone.

Pietroburgo 11. — La *Rossia* dice che il riavvicinamento tra la Francia ed il Giappone deve essere attribuito ai progressi fatti dai negoziati tra la Russia ed il Giappone e ne è per così dire il risultato.

Le trattative fra Parigi e Tokio sono il corollario naturale delle trattative russo-giapponesi. Lo scopo di questi accordi è quello di assicurare in modo definitivo la pace in Estremo Oriente.

La *Rossia* conclude il suo articolo dichiarando che la Russia non può che rallegrarsi di un accordo franco-giapponese che è il segno precursore di un'era migliore.

Il Principe ereditario di Spagna.

Madrid, 11. — Le condizioni di salute della Regina e del Principe neonato continuano ottime.

Il Consiglio municipale ha deciso di organizzare feste popolari per solennizzare la nascita del Principe ereditario.

(S) **Madrid**, 12. — La salute della Regina Vittoria e quella del neonato continuano ad essere soddisfacenti.

L'*Epoca* constata il numero considerevole dei dispacci di felicitazione giunti dall'Inghilterra al palazzo reale.

Madrid 12. — Stamani si annunziava al Palazzo che la Regina Victoria ed il Principe delle Asturie godono perfetta salute.

(S) **Madrid**, 12. — Stamane al Palazzo Reale è stato redatto solennemente l'atto civile di nascita del Principe ereditario, al quale sono stati posti i nomi di Alfonso, Pio, Cristiano, Edoardo ed altri.

La data del battesimo è stata rinviata, volendo il Re dare alla cerimonia un carattere solenne.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi 12, ore 2.15. Avendo il socialista Sembat rinunziato a parlare dopo il discorso di Jaurès, nella seduta di lunedì prenderà la parola il Ministro Briand. Nei circoli della Camera si afferma che egli è deciso a ribattere senza riguardi le censure mosse da Jaurès al Governo sulla linea di condotta seguita finora contro i funzionari sindacati.

Il discorso di Briand è atteso con vivo interesse.

Dopo di lui parlerà pure domani il Pres. del Cons. Clemenceau, il quale si limiterà a brevi ed esplicite dichiarazioni, dopo le quali si passerà al voto.

Intanto finora nonostante le continue riunioni delle varie frazioni della sinistra, non si è ancora riusciti a concordare un ordine del giorno.

E' in ogni modo generale l'opinione che il Governo avrà una forte maggioranza.

— Col telegrafo senza fili si manda da Casablanca a Tangeri che la situazione a Marrakesch si aggrava. Gli indigeni della tribù dei Ben-Amer, entrati nella città, volevano costringere il Governatore a promulgare l'espulsione degli europei e la liberazione degli assassini del dott. Mauchamp.

Il Governatore, per togliersi d'imbarazzo e creando un pericoloso precedente avrebbe consentito dopo lunghe trattative a pagare loro 20,000 scudi per lasciare la città.

I capi della tribù accettarono, ma intanto gli indigeni percorsero la città, inveendo contro gli ebrei, che furono costretti a rinchiudersi in casa.

(Vi debbo notare che le notizie dal Marocco ai giornali di qui peccano per lo meno di esagerazione e spesso vengono smentite, sicchè meritano conferma.)

— Il gen. Botha, pres. del Transvaal è partito da Londra e alla stazione fu oggetto di una notevole dimostrazione di simpatia.

Alcuni giornali inglesi notano che in fondo il gen. Botha colla sua venuta a Londra ha fatto un ottimo affare pel Transvaal, essendo riuscito a concludere un prestito coi banchieri, i quali dapprima esitanti, si decisero a consentirlo in seguito alle speciali accoglienze che il Botha ebbe nei circoli di Corte e nelle sfere politiche.

— Da Londra telegrafano che tra il Governo inglese e quello francese si è raggiunto l'accordo per la costruzione di una grande linea ferroviaria nel Siam, per la quale si erano iniziate le trattative quando il Re del Siam fu in Francia.

Questa nuova linea abbrevierà di molto le comunicazioni fra l'Indocina e le Indie inglesi.

— Da Pietroburgo si telegrafa che il Ministro delle Finanze presenterà un progetto per il pagamento al Giappone di 105 milioni di fr. quale indennità convenuta pel mantenimento dei prigionieri di guerra russi durante e dopo la guerra.

Questo fatto confermerebbe che l'accordo per il nuovo trattato russo-giapponese è stato completamente raggiunto.

— Si è inaugurato ieri a Londra il Congresso dei rivoluzionari russi, che sono circa 200 e dei quale fanno parte anche alcune donne. Si mantiene il segreto sulle deliberazioni, ma si afferma che il Congresso non tende a creare nuovi torbidi in Russia e che lo scopo vero del Congresso sia quello di studiare i mezzi per l'unificazione del partito.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, 11. — *(Camera)*. Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Gabinetto.

Jaurès dichiara immorale la politica di Clemenceau che è colpevole di avere polemizzato con i dipendenti che ne hanno subito danno.

Jaurès dice che il movimento sociale resta estraneo alla propaganda antimilitarista, che gli oratori suoi amici condannano.

Jaurès è persuaso che se la patria fosse minacciata, forze incalcolabili uscirebbero dal proletariato per impedire che si alzasse la spada dello straniero contro il cuore della Francia.

Del resto per quanto nero diventi il quadro del mondo, non si vedrà mai quella cosa mostruosa che sarebbe la morte della Francia. (Vivi applausi all'Estrema Sinistra).

Jaurès chiede che tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari, entrino nella Confederazione del lavoro.

Tale fusione avvantaggerebbe lo sviluppo nazionale.

Dopo aver accennato scherzosamente a Clemenceau, rimproverandogli i sospetti che nutre verso gli operai, Jaurès sentendosi stanco, lascia la tribuna per riposarsi.

Jaurès, riprendendo il suo discorso, rimprovera anche al Ministro Barthou di aver fatto credere che i funzionari avevano il diritto di sindacarsi. Biasima inoltre i Ministri Viviani e Briand per non aver segnalato ai loro colleghi l'errore commesso.

A questo punto dalla tribuna pubblica viene interrotto l'oratore.

Il disturbatore viene espulso.

Jaurès conclude che questo indirizzo politico del Governo deve cessare, altrimenti i socialisti Briand e Viviani non dovranno più far parte del Gabinetto. (Applausi all'Estrema Sinistra).

La seduta è indi tolta.

Dove stanno le contraddizioni.

Visto che la famosa inchiesta per conoscere quali ufficiali o sottufficiali appartenessero alla Massoneria è finita in una vera farsa, qualche giornale ha tentato di far credere che fra le dichiarazioni del Ministro della marina e quelle del Sottosegretario di Stato alla guerra vi sia stato evidente contrasto.

Quanti hanno assistito allo svolgimento dello incidente o quanti hanno letto i resoconti parlamentari hanno potuto constatare che nessuna contraddizione vi fu tra le dichiarazioni dei rappresentanti i due Dicasteri, nè poteva esistere, trattandosi di fatti specifici diversi.

Infatti, mentre il Min. della Marina, ammettendo in parte per quanto concerneva i marinai della Spezia, chiarendo le disposizioni date, i motivi che le avevano determinate, e assumendone la responsabilità diretta, non esitò ad esprimere il suo convincimento in materia: il sottosegr. di Stato alla guerra si limitò a negare semplicemente e nettamente che dal suo Ministero fossero state emanate le disposizioni, cui si riferiva l'interrogazione dell'on. G. Ferri, e che, a suo dire, erano state prese, se mai, da ufficiali superiori, che le avrebbero emanate di propria iniziativa e ad esse sarebbe rimasto perfettamente estraneo il Governo Centrale.

Dove è dunque questa pretesa contraddizione, quando, trattandosi di fatti diversi attribuiti a due Dicasteri, uno li ammetteva giustificandoli e l'altro li negava per la parte che lo rifletteva?

La sola contraddizione, che è risultata nel modo più patente dalle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal Sottosegr. alla Guerra, è questa: che mentre dall'interpellante G. Ferri era stato *affermato* che il Capo dello S. M. generale Saletta si era recato di persona a far smentire la notizia di aver egli ordinata quell'inchiesta e di averla deplorata, il Sottosegr. di Stato alla Guerra riaffermando le dichiarazioni della seduta di venerdì, ha *categoricamente* smentito che il generale Saletta abbia mai pensato a far rettificare la notizia data da quel giornale.

Questa è la verità dei fatti, dalla quale risulta come fosse menzogna la notizia che il generale Saletta avesse ordinata l'inchiesta, menzogna che l'avesse ordinata con circolare il Ministero della guerra, menzogna che il generale Saletta si sia curato di smentire la notizia stessa.

NEL MAROCCO.

Parigi, 11. — I giornali hanno da Tangeri: Secondo le notizie giunte oggi le voci di disordini a Marrakesch si confermano.

Il comandante della *Jeanne d'Arc* annunzia col telegrafo senza fili che resta a Casablanca per assicurare l'ordine in caso di bisogno.

(S) **Parigi**, 12. — La *Petite Republique* ha da Tangeri: L'organizzazione della polizia internazionale continua regolarmente.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Petit Parisien* ha da Tangeri: Alcune tribù entrarono bruscamente in Marrakesch. Il fratello del Sultano, Mouley Aziz, dopo aver per molto tempo rifiutato di patteggiare coi ribelli, finì di obbedire alle intimazioni dei nomadi e soppresse i posti di guardia stabiliti nelle vie dopo l'assassinio del dottor Mauchamp per la protezione dei cristiani, impegnandosi a liberare gli indigeni imprigionati all'indomani dell'assassinio. I nomadi reclamarono pure l'espulsione degli europei.

Il 7 corrente le colonie francese, spagnuola, ecc. partirono per Saffi.

Moulei Aziz è stato invitato a proclamarsi Sultano del Sud.

Si temono eccessi perchè non si sa se i capi delle tribù potranno dominare i selvaggi.

Il *Petit Parisien* dice che al Ministero degli esteri si confermarono questi dispacci. L'incrociatore *Jeanne d'Arc* che si trova a Casablanca conferma la invasione di Marrakesch.

L'incrociatore rimane presso il litorale per assicurare l'ordine in caso di bisogno.

Parigi, 12 — Il Min. degli Esteri ha ricevuto i seguenti telegrammi sugli incidenti di Marrakesch:

« La *Jeanne d'Arc* ha comunicato al *Lalande* col telegrafo senza fili che la tribù Rehamna sarebbe padrona di Marrakesch.

« L'agente consolare inglese ha dovuto abbandonare Marrakesch. La colonia francese si dirigerebbe verso la costa e disporrebbe dei mezzi di trasporto necessari. Soltanto i tedeschi avrebbero deciso di rimanere a Marrakesch.

« Il Console di Francia a Mogador invece ha ricevuto l'8 corr. per corriere speciale una lettera molto rassicurante di Muley Aziz sulla situazione a Marrakesch.

« La *Jeanne d'Arc* ha lasciato il 9 corr Tangeri diretta a Casablanca, Mazagan e Mogador.

« L'agitazione segnalata a Marakesch non è affatto provocata dall'occupazione di Oudja, ma invece dall'assenza di ogni autorità capace ».

Il Re a Venezia.

Venezia, 11 — Questa sera alle 19.30 nella gran sala del Palazzo reale ha avuto luogo un pranzo di gala, al quale hanno preso parte S. M. il Re, S. A. R. la Principessa Letizia, le dame di Corte, l'ammiraglio Viotti, comandante il dipartimento, il generale Bellini, comandante il presidio, i senatori e deputati veneziani, la presidenza dell'Esposizione, il Prefetto, il Sindaco, conte Grimani, la Giunta e le altre principali autorità cittadine.

Nella piazza San Marco, straordinariamente illuminata, numerosa folla di popolo e di ginnasti ha acclamato ripetutamente il Re che si è presentato più volte al balcone, accolto da incessanti entusiastiche ovazioni.

Dopo il pranzo di gala S. M. il Re con S. A. R. la Principessa Letizia si è recato al Teatro della Fenice alla rappresentazione di gala dell'opera « Amica » diretta dall'autore m. Mascagni.

Il Re al suo apparire al palco reale è stato entusiasticamente applaudito dal pubblico, che gremiva il teatro, mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale. Il Re si è trattenuto al teatro fin quasi alla fine dello spettacolo: quindi salutato da nuove entusiastiche acclamazioni è tornato alla Reggia.

(S) **Venezia** 12 — Stamane alle 7.45 S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi ha visitato una seconda volta l'esposizione di arte, ricevuto all'approdo dall'on. Fradeletto, segretario generale della Mostra, che gli è stato di guida nel giro delle sale.

Anche oggi la visita è stata minuziosa ed è durata oltre due ore. Il Re ha detto di averne riportato la migliore impressione.

All'uscita dal palazzo dell'Esposizione, il Sovrano è stato calorosamente applaudito dalla folla che si trovava nei Giardini.

(S) **Venezia**, 12 — S. M. il Re, alle ore 15, si è recato in una lancia a vapore all'isola di Sant'Elena col Sindaco e le altre autorità.

In una gondola è pure giunta S. A. R. la Principessa Letizia.

Il Re, accolto da entusiastici applausi, si è recato nel palco reale ed ha assistito alle gare femminili e maschili eseguite con accompagnamento di musiche.

Poscia ha avuto luogo la sfilata di tutti i ginnasti, con bandiere, dinanzi alla tribuna reale.

S. M. il Re ha distribuito personalmente i primi premi e si è congratulato col Comitato e col Presidente del riuscitissimo concorso, di cui l'odierna giornata è stata il coronamento.

Lo *Stadion* era gremito da una folla che, assistendo al grandioso spettacolo, ha frequentemente e calorosamente applaudito.

Alle ore 17.30 il Re, al suono della Marcia Reale e salutato da nuove acclamazioni, ha lasciato lo *Stadion*.

COSE SCOLASTICHE

La prima educazione.

Mentre si sprecano da qualche tempo tanti discorsi e tanto inchiostro per l'avocazione della scuola primaria allo Stato, senza saper dire dove si prenderebbe quel qualche centinaio di milioni occorrenti e mentre l'onor. Ministro Rava è stato tempestato da migliaia di domande su tutti i meccanismi scolastici, tantochè ha dovuto fare un *tour de force* non indifferente per rispondere a tutti, nessuno si è occupato di alcuni istituti che sono governativi, riflettenti la prima educazione.

Parliamo degli asili d'infanzia, ai quali è necessario ormai dare un programma comune nelle linee generali e un orario conforme, provvedendo ad una sistemazione organica delle rispettive educatrici, ciò che non può recare aggravio al bilancio.

Alcuni dati e alcuni cenni valgono a dimostrare la necessità di dare un assetto definitivo e razionale agli asili d'infanzia governativi.

Nel 1886 si aprirono presso alcune scuole normali i primi giardini d'infanzia, affidandone l'incarico ad una insegnante nominata dal Ministero.

Nel 1888 s'istituirono i primi corsi Froebeliani per la preparazione delle maestre infantili, con la durata di due anni: per conseguire nel primo il diploma di maestra, nel secondo quello di direttrice. Più tardi il corso si ridusse ad un anno col diploma di maestra: poi le alunne ebbero facoltà di compierlo insieme al tirocinio delle scuole elementari.

I giardini modello furono istituiti con una sola insegnante, che dal titolo di maestra passò a quello di direttrice per ritornare *maestra* effettiva, come risulta dai seguenti decreti:

1891	nomina a maestra con		L. 1200
1893	»	a direttrice con	» 1200
1895	»	conferma reggente a	» 1200
1896	»	a maestra con	» 1400

Con una sola insegnante si ebbe naturalmente una sezione unica, quindi bambini di tre periodi di età riuniti, mentre occorrevano per un razionale indirizzo almeno due sezioni. In molte scuole poi i locali sono assolutamente inadeguati al bisogno.

Ciò posto, come possono corrispondere questi istituti allo scopo pel quale furono istituiti, quello cioè di essere modello alle alunne dei corsi normali e di preparazione alle future educatrici dell'infanzia?

L'orario poi fu lasciato ai Capi d'istituto e così si ebbero in alcune scuole 28, in altre 30, 35 ed anche 40 ore la settimana.

L'on. Min. Rava ha di recente disposto un minimo di 5 ore al giorno, senza vacanza al giovedì. E sta bene, ma questo provvedimento ne richiede un altro per compensare con equità le maestre giardiniere, in specie le anziane, le quali dalla legge dell'aprile 1906 rimasero perfino escluse dall'aumento dei 2/10 accordati per 15 anni di servizio.

Dalle tabelle annesse all'ultima legge sulle scuole medie risulta infatti che la detta legge stabilisce

7 ore di calligrafia con stipend. iniz. di	L. 1.400
6 ore di canto » » »	» 1.100
4 ore di agraria nelle maschili	» 1.100

mentre, senza determinare le ore pei giardini d'infanzia, fu stabilito lo stipendio iniziale di L. 1600.

E perchè queste ore, secondo la nuova disposizione dell'on. Rava non debbono essere meno di 30, dove sta la proporzione?

Nel Congresso degl'insegnanti medi tenutosi a Roma nel gennaio di quest'anno — benchè i maschi siano sempre alquanto egoisti verso le donne — fu approvato il seguente ordine del giorno:

« passare al 1° ordine di ruoli (maestre assistenti con stipendio iniz. di L. 2000) le attuali maestre giardiniere anziane, pareggiandole alle attuali assistenti, con le quali hanno comuni: i titoli l'orario da 30 a 40 ore settimanali di lezione; in più il titolo speciale di maestra giardiniera e come lavoro la preparazione delle tirocinanti giardiniere ».

Non abbiamo certamente citato questo voto perchè serva di norma all'on. Rava: egli non ne ha davvero bisogno: abbiamo voluto rilevare soltanto la la sproporzione di trattamento e di lavoro tra le maestre giardiniere governative, che sono le educatrici della prima infanzia, e le preparatrici delle alunne giardiniere, con le altre insegnanti.

L'on. Rava, che porta sempre nell'esame delle questioni, anche quando qualche soluzione non riesce perfetta, un grande spirito di equità, prenderà certamente in considerazione, tra le tante riforme che fanno ressa al suo Dicastero, questa delle insegnanti giardiniere, per le quali noi, come nonni, abbiamo creduto giusto interessarci, nella fiducia che egli, prossimo a diventarlo, vorrà fare altrettanto.

Il bonificamento dell'Agro romano.

Il Collegio consultivo degli esperti agricoltori, chiamato a coadiuvare l'Ispettorato del bonificamento dell'Agro romano nell'esame dei progetti di trasformazione delle culture e di più razionale assetto delle tenute, comprese nella zona soggetta al bonificamento obbligatorio, presentati dai proprietari, prosegue alacremente i propri lavori.

La Sezione nomentana ha visitato tutte le 30 tenute affidatele misuranti 10,500 ettari ed ora sta concretando le sue proposte.

La Sezione Prenestina ha compiuto le indagini locali su 33 tenute ed ha già presentato all'esame della Commissione di vigilanza 22 relazioni: essa porrà termine alle visite delle 39 tenute di sua pertinenza, della complessiva superficie di ettari 13,712 prima della fine di maggio.

Ventitrè delle 45 tenute, comprese nella zona Ardeatina, furono visitate dagli Esperti, che stanno concretando le loro proposte.

La Sezione Aureliana, comprendente la zona da bonificare sulla destra del Tevere, ha eseguiti sopraluoghi su 29 tenute, della superficie di circa 8000 ettari ed ha già riferito su 25 proprietà, comprendenti poco meno di 6000 ettari. Questa Sezione del collegio degli esperti completerà i suoi lavori prima della fine del corrente mese.

Anche la Commissione di vigilanza, per mezzo del suo Comitato, ha già visitato 32 tenute ed esaminate e completate le proposte di bonificazione delle medesime.

Fra giorni la Commissione di vigilanza, che si è già pronunziata sui miglioramenti fondiari, agrari ed igienici da eseguirsi in diverse tenute, libererà le notificazioni riguardanti buon numero di proprietà, per alcune delle quali, appena compiuti alcuni lavori secondari, si procederà allo sgravio dall'imposta.

La visita alle nuove stalle, diretta a stabilire se sono state rispettate le condizioni igieniche stabilite dal regolamento della esenzione dalla tassa bestiame, sarà terminata a giorni.

Anche le pratiche per ottenere il concorso del 30 0/0 sulle spese per le opere idrauliche di seconda categoria eseguite dai privati sono pressochè ultimate e fra breve sarà provveduto al pagamento del sussidio stabilito dalle leggi.

Fattori importanti per il bonificamento agrario ed igienico dell'Agro romano sono senza dubbio le vie di comunicazione e perciò utilissimi riuscirono gli accordi presi dai Ministri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, necessari per far mettere subito mano alla costruzione delle strade e dei ponti più necessari.

In esecuzione dell'art. 35 del Testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano, sarà iniziato il 15 corr. la costruzione di un ponte sul rio Tor Sapienza.

Le strade da costruirsi sono parecchie e i lavori cominceranno sui tronchi di esse i cui progetti sono ultimati o quasi, tra i quali tre sono del massimo interesse perchè traverseranno l'Aniene con ponti alti rispettivamente di fronte alla Grotta di Tor Cervara, a Lunghezza e a Salone.

Il ritardo finora frapposto alla costruzione delle strade nell'Agro è dipeso da non lievi difficoltà d'indole tecnica, che hanno reso molto laborioso lo studio dei tracciati. I lavori così iniziati, procederanno ininterrottamente, in modo da erogare durante un anno completamente gli stanziamenti fatti dagli Enti interessati nella spesa, e cioè dallo Stato per lire 500,000 e dal Comune di Roma per lire 200,000.

Le strade che si compieranno entro un anno sono le seguenti:

Strada n. 6 — 1° tronco dalla Tiburtina alla Collatina, limitato per ora al tratto dai pressi di Tor Sapienza alla Collatina.

Id. Altro tratto compreso il ponte sull'Aniene di fronte alla Grotta di Tor Cervara.

Id. n. 31 — Dalla destra della Salaria a via Nomentana.

Strada n. 36 — Dalla Nomentana alla Tiburtina.

Strada n. 38 — Dalla Tiburtina alla Casilina, attraversando la Collatina e la Prenestina.

Strada n. 39 — Dalla Casilina all'Appia Nuova.

Strada n. 44 — Dall'Appia Nuova alla Lauretina, attraversando l'Ardeatina.

Strada n. 45 — Dalla via Ostiense alla Laurentina.

Strada n. 53 — Dalla stazione di Salone alla Tiburtina presso Settecamini, con ponte sull'Aniene.

Strada n. 54 — Dalla stazione di Lunghezza pel Casali di Lunghezza e Casilina alla Tiburtina, con ponte sull'Aniene.

Questi fatti dimostrano all'evidenza la ferma volontà dei Ministri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici di dare efficace, ordinata ed ininterrotta esecuzione alle leggi sull'Agro romano e noi siamo lieti di prenderne atto.

Ma se con la costruzione delle strade e dei ponti si dà soddisfazione ad uno dei più intensi e giustificati desideri dei proprietari dei terreni che circondano Roma, la cittadinanza ha ora ragione di attendersi che i proprietari stessi eseguano a loro volta quei miglioramenti agrari ed igienici che il legislatore ha prescritti per il bene della Capitale e dei suoi abitanti.

***

Noi troviamo perfettamente ragionevoli queste sollecitazioni ai proprietari dell'Agro romano; ma dobbiamo pur dire con la consueta franchezza che l'organismo generale, che deve imprimere un indirizzo vigoroso, ma razionale, meditato ed armonico alla grande trasformazione agricola ed economica, cui mira la legge, merita tutte le cure e la serena operosità del Min. Cocco-Ortu, senza che sia turbata da piccoli ministri in miniatura.

Credito, industria e commercio

Sebbene la situazione politica sia, in questo periodo, delle più favorevoli, tantochè non si parla che di accordi da tutte le parti gli stessi piccoli dissensi, come quello anglo-germanico per la solita questione platonica degli armamenti, danno luogo a scambii di amabilità tra i Capi di Governi: sebbene la situazione monetaria riveli una efficace resistenza alle crescenti esigenze dell'attività economica, più sensibile in questa stagione: il mercato internazionale tuttavia non dà prova di elasticità e continua, come è avvenuto nella scorsa settimana, a mantenere un'attitudine calma, una calma molto dignitosa se vogliamo, ma che si risolve pure in una inazione pressochè generale.

Questo andamento non risponde, com'è facile capire, ai desideri degli agenti di cambio, ma essi dovrebbero consolarsi coll'antico proverbio: male comune, mezzo gaudio.

Scorrendo infatti le cronache quotidiane delle maggiori borse estere si trova che l'affluenza ai diversi templi di Mercurio è alquanto diradata e quei fedeli che sono sempre assidui rimangono per lo più in contemplazione, aspettando che l'alta banca dia il segnale di una ripresa negli affari.

Si ha un bel ricordare la massima del vecchio barone de Rothschild il quale diceva che in borsa bisogna vendere quando si esagera nel rialzo e comprare quando si eccede nel ribasso: anche le massime di borsa vanno adattate alle circostanze di fatto e di tempo.

Ora sta di fatto che l'esagerazione al rialzo vi fu, mentre non si può dire che vi sia un vero eccesso nel ribasso. Certamente alcuni valori — non molti — meriterebbero un migliore apprezzamento, ma, fino a che il saggio dei riporti offrirà ai capitali, che operano nel campo mobiliare, un impiego migliore di quello che offre il rinvestimento nei titoli, la situazione del mercato non può mutare: nè i dirigenti avrebbero forza di mutarla.

Si sperava in una diminuzione di sconto a Londra, ma le richieste notevoli dell'estero hanno mantenuta la riserva allo stesso livello della settimana precedente e di più si sono verificati nei ritiri nei depositi: d'altra parte anche sul mercato libero si è notata una lieve tensione nel tasso di sconto — ciò che dimostra come le sterline trovano buon impiego anche in Germania, nonostante i pretesi antagonismi.

Il mercato francese, che ha dato prova di una certa vitalità, benchè molto limitato, si è mantenuto in equilibrio.

— Le nostre piazze hanno dato nuovamente prova durante la settimana di una certa nervosità, che si è risoluta in debolezza: ma il fondo non è mutato e continua a prevalere, come tendenza, la calma, che è dopo tutto il solo rimedio per restituire al mercato italiano una normale vigoria.

Mercato inglese.

	4 Maggio	11 Maggio
Consolidato	85 9/8	85 3/16
Italiano	102	101 3/4
Turca	93 3/8	93 3/8

Banca d'Inghilterra. — Sebbene le importazioni d'oro siano state anche nella scorsa settimana abbastanza importanti e sia continuato il riflusso di numerario dalla circolazione, i ritiri di fondi per gli affari interni e specialmente per la Scozia, hanno limitato a 36,000 st. l'aumento della riserva della Banca, che rimane con l'ultimo resoconto in 25,077,227 st. La proporzione della riserva agli impegni in seguito alla diminuzione nei depositi è salita di un punto e 1/2 restando equilibrata sul 45 e 3/4 0/0.

Il tasso dello sconto sul mercato libero fu nel corso della settimana leggermente più teso, avendo oscillato fra il 3 1/2 e il 3 e 3/4 per cento per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano — Siccome questo è il periodo culminante dell'attività degli affari specialmente negli Stati Uniti, anche nella settimana scorsa l'espansione nei prestiti e sconti è notevolmente aumentata. Con tuttociò la diminuzione nella riserva totale si è limitata a 386,000 st. in grazia di un forte aumento nei depositi, diguisachè la consistenza della riserva stessa si è mantenuta nella cifra di 57,394,000 st., mentre l'eccedenza sul minimo legale si è ridotta a 1,364,000 st.

Mercato francese

	4 Maggio	11 Maggio
3 0/0 francese	96.17	96.27
3 0/0 perpetuo	95.30	95.30
Italiano	102.52	102.45
Spagnuolo	94.30	93.72
Rendita turca	94.50	94.12

Banca di Francia.

	10 Maggio 1907	Differenza. dal 2 maggio
Riserva oro	2.604.301,190	+ 13.873,398
» argento	961.894.918	+ 1.604.839
Portafogli	1.161.547.618	— 153.523.594
Anticipazioni	579,602,611	— 3,287,457
Conti correnti	530,477,136	— 49,693,002
Id. col Tesoro	137,968,402	— 7,139,648
Circolazione	4,796,035,690	+ 10,817,353

Mercato italiano.

	4 Maggio	11 Maggio
Rendita 3.75 0/0	103.12	102.95
Rendita 3 1/2 0/0	102.35	102.15
Banca d'Italia	1275.—	1271.—
» Commerc.	865.—	862.50
Credito Italiano	586.—	585.—
Fondiario Italiano	546.—	545.—
Banco di Roma	109.50	109.75
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	435.—	435.—
Meridionali	739.—	727.—
Sicule	585.—	585.—
Navigazione	474.—	473.—
Raffinerie	384.—	380.—
Acciaierie	1610.—	1583.—
Società Veneta	206.—	207.—
Acqua Marcia	1685.—	1680.—
Gas	1220.—	1197.—
Omnibus	308.—	306.—
Condotte	418.—	400.—
Immobiliari	289.—	290.—
Beni Stabili	267.—	267.—
Imprese fondiarie	125.—	120.—
Elba	526.—	524.—
Metallurgica	159.—	157.—
Ferriere	311.—	309.—
Ansaldo	318.—	318.—
Zuccheri nuovi	90.50	90.—
Id. Valsacco	120.—	110.—
Montecatini	204.—	203.—
Molini	84.—	84.—
Carburo Roma	1268.—	1263.—
Kerka	571.—	561.—
Antimonio	462.—	428.—
Azoto	436.—	435.—
Eletrochimiche	164.—	164.—
Concimi	219.—	217.—
Cines	442.—	445.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	344.—	345.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	502.—
Banca Italia 3.75 0/0	501.—	501.—
C. Risp. Milano 5 0/0	511.—	512.—
S. Paolo Torino 5 0/0	506.—	503.—
Cambio	100.20	100.26

Atti del Governo.

Ministero P. I. — *Nelle RR. Università* — Con recente D. R. è riconosciuta per tutti gli effetti di legge la stabilità nell'ufficio di professore straordinario al dott. Antonio Dionisi nella R. Università di Modena.

Il prof. Ettore Stampini, ordinario di letteratura latina nella R. Università di Torino, è confermato nell'ufficio di preside della Facoltà di filosofia e lettere.

I professori Enrico Bernardi e Giacinto Turazza sono nominati condirettori del Gabinetto annesso alle rispettive cattedre: i professori Antonio Favaro e Giovanni Zambler sono nominati condirettori del Gabinetto di Statica grafica ed Architettura tecnica ed i professori Manfredo Bellati e Ferdinando Lori sono nominati condirettori del Gabinetto di fisica tecnica e di elettrotecnica nella Scuola d'Applicazione degl'ingegneri annessa alla R. Università di Padova.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Gius. Bechi imbarca sulla r. nave « Elba ».

Il ten. di vasc. dimissionario Renzo Durand de la Penne è inscritto nella riserva navale.

Il ten. medico Carlo Ferrari sbarcato a Genova dal piroscafo « Liguria » imbarca a Napoli sul « Nekar » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Mario Stefanelli è collocato in aspettativa a domanda per mesi sei.

Il ten. commissario Gius. Cirillo imbarca sulla r. nave « Goito » rimanendo annullato l'imbarco su detta nave del pari grado Umberto Longo.

Il cap. del C. R. E. timoniere Gius. Peruglia è collocato in posiz. ausiliaria, inscritto nella riserva navale e nominato Cavaliere Mauriziano.

Il ten. del C. R. E. tim. Mario Cigersa è promosso capitano ed il sottoten. Giulio Colucci è promosso tenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano, 11 ore 24. — Questa sera convocata dalla Confederazione nazionale degli impiegati, vi fu un'assemblea di circa 400 impiegati dello Stato, presieduta dal sig. Piazza.

Il prof. Murra riferì intorno alle pratiche fatte perchè venga accolta la mozione Turati, relativa a miglioramenti della classe.

Dopo breve discussione venne approvato un ordine del giorno, col quale, ritenuto che si cerca soffocare in sul nascere l'iniziativa degli on. Sacchi e Turati circa la necessità di coordinare il miglioramento economico degli impiegati con le esigenze della finanza e dei pubblici servizi, s'invitano le Associazioni confederate a confortare con un voto sollecito ed unanime l'azione da svolgere in difesa della classe.

Con altro voto venne incaricata la locale Camera federale di adoperarsi per ottenere che venga concessa l'indennità di residenza agli impiegati di Milano.

— Oggi, presieduta dal Prefetto, si è adunata la Commissione regionale per la conservazione dei monumenti per la Lombardia.

A proposito della facciata del Duomo, la Commissione, preso atto della conferma ufficiale, relativa alla sicurezza della corona del Duomo stesso, confermò il suo precedente voto per la conservazione della facciata attuale, ritenendo che si debba avere per principio direttivo e prevalente quello della conservazione, astenendosi da ogni mutazione nelle opere d'arte.

— Questa sera, in seguito ad un accordo intervenuto nella riunione della Commissione mista, è stata firmata una nuova convenzione, che durerà per un anno a partire dal 1° luglio, fra capomastri e muratori, per la quale la mercede dei muratori è portata da 36 a 43 cent. all'ora, e la giornata di lavoro avrà una durata che varierà dalle 6 1/2 alle 10 ore.

E' così evitato ogni pericolo di sciopero.

Milano 12, ore 15.20 — Stamattina alle ore 5.30 si è sviluppato un incendio nello Stabilimento fabbrica di amidi, ciprie e saponi, della Società Anonima Banfi, nel quartiere di Porta Ticinese.

Sono accorsi sul posto i reparti di truppa delle vicine caserme e i pompieri con tre pompe a vapore. Un'altra squadra di pompieri giunse reduce dall'aver domato un incendio nel rustico della villa Cornaggia presso Rho.

Dopo cinque ore l'incendio dell'edificio Banfi è stato domato: una buona parte del macchinario è distrutto. I danni ammontano a circa duecentomila lire. Si avrà conseguentemente una disoccupazione temporanea di 150 operai.

Si sono miracolosamente salvate le carte d'amministrazione.

— Stamattina Edoardo Besozzi, magazziniere della ditta spedizioniera Mangili, è stato aggredito lungo la strada provinciale Affori e derubato del portafogli contenente tremila lire.

— La questura ha arrestato a Porta Ceresio Carlo Rinaldi, di a. 27, il quale confidò all'amante — una chellerina — di aver attentato nello scorso mese di novembre alla vita del Commissario di P. S. cav. Ceola, per il cui ferimento fu arrestato un operaio romagnolo sospetto, che fu poi rilasciato.

Si crede che il Rinaldi abbia agito per mandato.

Bergamo, 12. — Il Consiglio d'Amministrazione del Lanificio di Fara d'Adda non trovando convenienza a concedere gli aumenti di salario pretesi dagli operai ha deciso di chiudere lo Stabilimento a datare da domani lunedì.

Torino, 12, ore 17. — Il giudice istruttore ha accordato la libertà provvisoria al notaio Viola, coimputato nella sottrazione di L. 250 mila in danno della moglie del notaio Fava.

Con il Viola furono liberati i testimoni presenziati all'atto di procura.

Il giudice ritiene quasi accertato, per dichiarazione della vittima stessa, l'autenticità della sua firma, per la quale il Fava potè riscuotere la somma.

Il reato del Viola si ridurrebbe alla contravvenzione alla legge notarile, avendo egli autenticato la firma di persona assente.

Il Viola ed i due testimoni ripartirono per Napoli. Il Fava sarà trattenuto in carcere fino all'esito dell'ultima perizia.

— E' scoppiato lo sciopero parziale fra i panattieri, i quali reclamano un aumento di paga.

I panattieri deliberarono di boicottare i forni dei proprietari che si rifiutano di aderire a tali richieste.

Si è distribuito un violento manifestino che invita ad applicare il *sabotage* secondo la moda rivoluzionaria francese.

I proprietari hanno sospeso il servizio del pane a domicilio.

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 12 — Poco dopo mezzogiorno d'oggi si gettava dalle rupi del Duomo, trovandovi miseramente la morte, il cav. Giuseppe Baldoni, maggiore del reggimento cavalleggeri Lodi.

Il movente del suicidio va ricercato in una forte nevrastenia da cui era affetto il Baldoni che era qui venuto in licenza presso il fratello avv. Pompeo, deputato provinciale, per fare una cura radicale.

Il fatto ha vivamente impressionato la cittadinanza dalla quale il maggiore Baldoni era molto conosciuto.

Spezia, 12 — Sono nella nostra città gli *attachés* navali, capitano di vascello, Lacaz, francese, e capitano di corvetta Di Vettani, austro-ungarico.

Essi hanno visitato il R. Arsenale, la r. nave *Elena*, altre navi in allestimento, lo stabilimento Fiat-Muggiano, il cantiere di Muggiano, il silurificio di San Bartolomeo.

— Ieri giunse nel golfo l'yacht *Lensan*, avente a bordo il granduca di Oldemburg con la famiglia.

L'equipaggio è composto di 34 persone.

Il *Lensan* si tratterrà qualche giorno nelle nostre acque.

Ancona, 12, ore 17.54. — A Majolati si suicidava quel sindaco cav. Antognetti, il quale era stato denunziato all'autorità giudiziaria come responsabile di procurato aborto in persona della sua donna di servizio.

L'Antognetti, attentando alla sua vita, volle sottrarsi al processo.

I funerali del sen. Codronchi

(S) **Imola**, 12 — Il treno recante la salma dell'on. Codronchi è giunto alle 9.30.

Lungo il viale della stazione erano schierate le Associazioni con bandiere e le rappresentanze.

Il feretro è stato portato a braccia dai famigliari e deposto nel carro carico di corone. Il corteo funebre ha percorso la via Appia e la via Emilia fra due fitte ale di popolo silenzioso e commosso.

Precedevano una compagnia di fanteria, gli alunni delle scuole secondarie, le associazioni magistrale, didattica, di arti e mestieri e agraria, i sindaci dei municipi del circondario coi gonfaloni, la Giunta di Imola col gonfalone della città, scortata dai pompieri.

Reggevano i cordoni: l'on. Sacchetti per il Senato, l'onor. Pini per la Camera dei deputati, il Prefetto di Bologna, comm. Dallolio, per la Provincia, il cav. Gallotti per la Camera di Commercio, il marchese Luigi Zappi, il conte Agostino Gamberini, gli assessori Roversi e Venturoli per la città di Bologna, il ragioniere Scella, Sindaco di Imola, ed il prof. Bertolini per l'Università.

Seguivano il feretro il fratello conte Giuseppe Alessandretti, i figli, i nipoti, le rappresentanze delle pubbliche amministrazioni, il sen. Buonvicini, i Sindaci delle città della Romagna e numerosissimi amici.

Lungo il percorso tutti i negozi eran chiusi. Al viale ha sostato e sono stati resi alla salma gli onori militari.

Il feretro ha indi proseguito per il cimitero di Piratello, dove è stato depositato nell'area di famiglia.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 11 (*Karloo*). — L'on. De Cesare Raffaele, presidente del Congresso degli ovicultori tenutosi a Bari, stamane è giunto a Taranto accompagnato dal cav. Carlo Cacace.

Lo hanno rilevato dalla stazione il comm. De Vincentis Edoardo, il prof. Guagliati, direttore del museo, il cav. Emmanuele Cacace e parecchi altri.

L'on. De Cesare e gli altri, in carrozza si sono recati a visitare l'Arsenale, poscia al Circolo « Due Mari » dove il presidente cav. Emmanuele Cacace ha offerto un vermouth. Oggi stesso tornerà a Roma.

— Il giovinetto Di Serio Ettore mentre giocava arrampicandosi alla ringhiera della scalinata di casa sua, cadde dall'altezza di un terzo piano, riportando frattura comminutiva dell'occipitale con fuoriuscita della massa cerebrale.

Fu raccolto cadavere.

Bari 12, ore 15,5. — A Corato i contadini, approfittando dell'imminenza del raccolto, scioperarono, chiedendo: 6 ore di lavoro, 3 lire di salario, il vitto, il trasporto sul luogo e ritorno in vettura: la stessa paga anche se non fosse possibile lavorare in causa della pioggia.

Naturalmente queste pretese enormi non sono state accettate dai proprietari.

Temendosi disordini, fu inviata la truppa sul luogo.

— A Castellana i contadini Nitti Giuseppe e Petrosillo Francesco scommisero due soldi a chi avrebbe buttato l'altro a terra. Il Nitti riuscì a far cadere l'avversario.

Non volendo questi pagare la scommessa il vincitore gli squarciò il ventre con una terribile coltellata.

Avellino, 12 — Tutti gli operai scioperanti di Caposele hanno ripreso il lavoro.

Lecce, 12 — Dalle indagini fatte si è accertato che i pretesi spioni militari, visti aggirarsi in automobile muniti di macchine fotografiche in provincia di Lecce, erano due francesi e due italiani parenti fra loro e soci del « Touring Club » che viaggiano per diletto.

Nelle Isole.

Palermo 12, ore 13.40. — A Gangi è avvenuto un grave fatto di sangue. I coniugi cinquantenni Giuseppe Mantegna e Maria Baradiso, sorpresi in casa loro da alcuni malfattori, furono uccisi e depredati.

Il marito, robusto e grande, dovette opporre una fiera resistenza, e ferire uno dei malfattori. Infatti si sono rinvenute in istrada molte stille di sangue.

Gli uccisi erano ritenuti danarosi.

Catania, 12. — Alcuni sconosciuti mascherati riusciti a penetrare con inganno, di notte, nella casa colonica di proprietà Fiamingo in Riporto, sita in contrada Perriera S. Alfio, legarono con corde mani e piedi ai contadini Salvatore ed Alfio Grasso e Maria Catanzaro, tutti e tre sessantenni e copertili con coltri li maltrattarono perchè confessassero ove tenevano il danaro e producendo loro contusioni guaribili in 15 giorni.

Ottenute le chiavi dei mobili rovistarono tutto asportando un migliaio di lire in boni di Banca e altri oggetti di valore, poi fuggirono.

Nella Provincia Romana.

Monte Porzio Catone, 11 — In seguito ad un ricorso presentato da alcuni elettori sulla validità delle elezioni amministrative dell'autunno scorso, il Consiglio Comunale aveva nominata una Commissione d'inchiesta la quale concluse riconoscendo esattissime le operazioni elettorali.

I ricorrenti non soddisfatti, si rivolsero allora alla Giunta Provinciale Amministrativa. Questa nella seduta del 10 corr. respinse il ricorso.

La notizia ha prodotto buona impressione nel paese.

Esposizioni e Congressi

Congresso di emigrazione.

(S) **Marsala** 11. — Con l'intervento dell'onor. Pipitone, delle autorità e di grande concorso di congressisti, è stato inaugurato nel pomeriggio al Teatro comunale il 3° Congresso di emigrazione siciliano.

Il Congresso della Unione statistica delle città italiane.

Bologna. 12 — Il 25 corrente, durante il Congresso dei Comuni italiani, si aduneranno nel Palazzo comunale i rappresentanti delle città che aderiscono alla Unione statistica fondata per iniziativa del Sindaco di Firenze march. sen. Ippolito Niccolini.

In questa riunione promossa dall'on. marchese Tanari, Pro Sindaco di Bologna, si tratterà ampiamente del modo di dare alla Istituzione, che ha già avuto sì cordiale e unanime consenso coll'« Annuario delle Città italiane » da essa pubblicato, il più ampio e sicuro sviluppo.

L'ordine del giorno dei lavori è il seguente:

1. Statuto della Unione Statistica delle Città italiane (relatore il dott. Cesare Camera, Segretario generale del Comune di Firenze).

2. Per una indagine sulla questione delle abitazioni nelle grandi città (relatore il prof. G. Montemartini, Direttore dell'Ufficio del Lavoro).

3. Per l'unificazione dei bollettini statistici dei Comuni (relatore l'avv. Alfredo Canalini, Segretario generale del Comune di Siena).

4. Proposte circa il piano finanziario (relatore il prof. Ugo Giusti, capo della Sezione di Statistica del Comune di Firenze).

Congresso internazionale di agricoltura.

(S) **Vienna**. 12. — Il VII Congresso internazionale d'agricoltura, tenutosi a Roma nel 1903, proclamava Vienna sede della successiva riunione. Infatti, dal 21 al 25, avranno luogo, all'Università, le adunanze del nuovo Congresso, che fa seguito a quelli dell'Aja, 1891, Bruxelles, 1895, Budapest, 1896, Losanna, 1898, Parigi, 1900, e di Roma, 1903.

Della Commissione organizzatrice sono, tra altri, presidenti d'onore gli on. G. Baccelli e marchese R. Cappelli.

Il Congresso comprenderà undici sezioni, e cioè:

1. Economia rurale (Sindacati, credito personale ed ipotecario, statistiche agrarie, vie di comunicazione e commerci nei loro rapporti con l'agricoltura ed i boschi; prezzi dei prodotti agricoli e forestali: igiene rurale: assicurazioni agrarie).

2. Insegnamento agricolo e forestale: coltura delle terre acquitrinose.

3. Lavori, coltivazione delle piante: macchine agricole. Esperienze.

4. Allevamento; questioni veterinarie (bestiame, pascoli alpini, allevamento del cavallo, bestiame da cortile, avicoltura, apicoltura e bachicoltura, caseificio).

5. Miglioramenti agrari e forestali (irrigazione ed asciugamento del suolo, regime delle acque, mezzi di difesa contro i torrenti e le valanghe).

6. Industrie agrarie e forestali: industria dello zucchero, dell'alcool, della fecola, dell'olio, della birra e del malto.

7. Protezione delle piante e degli alberi fruttiferi e forestali (malattie delle piante, parassiti e mezzi per combatterli, protezione degli insettivori e degli animali utili).

8. Economia forestale: selvicoltura.

9. Piscicoltura e pesca.

10. Viticoltura ed enologia.

11. Alberi da frutta, orticoltura, utilizzazione industriale delle frutta e dei legumi.

E' annunciato l'arrivo di molti italiani.

Scioperi all'estero.

(S) **Hyeres**, 12. — E' probabile che avvenga un accordo fra i padroni e gli operai fornai scioperanti. I padroni riassumeranno in servizio gli operai alle antiche condizioni con riposo settimanale per turno in inverno e il riposo collettivo in estate.

(S) **Marsiglia**, 12. — Gli scioperanti della raffineria di San Carlo, avendo ottenuto soddisfazione alle loro domande, riprenderanno domani il lavoro.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Ad Adria frumento da 23 a 23.35 al quintale, tondo da 23.25 a 23.60, frumentone Polesine da 13.25 a 13.75, pignolo da 14.25 a 14.50, avena da 19.50 a 19.60. Ad Alessandria frumento dal tenimento: da 23 a 23.75 al quintale, meliga da 13 a 13.60, segale da 18 a 19, avena (fuori dazio) da 20.50 a 21.50.

A Bologna frumento bolognese fino da 23.75 a 24 (fuori dazio), mercantile da 23.50 a 23.75, frumentone qualità fina bolognese da 14 a 14.50, avena nostrana bianca da 19 a 20, rossa da 22.50 a 23. A Brescia frumento nuovo da 22 a 22.50, frumentone da 13.75 a 14.50 (soma 15 decalitri), avena da 19.50 a 20 al quintale.

A Caserta grano di 1ª qualità 25.81 al quintale. A Ferrara frumenti da 23.75 a 24, frumentoni da 13.25 a 14.25, avena sulle 19.50. A Firenze grano duro nazionale da 27.75 a 28.75 (fuori dazio), tenero bianco da 26.25 a 27.25, rosso 24.75 a 26, segale da 18.50 a 19.50, orzo mondo da 24 a 27, granturco da 13 a 15, avena da 21.25 a 22.50.

A Genova grani teneri: Alta Italia da L. 24.75 a 25, Nicolajaff azima da 17.50 a 17.75, id. ghirca da 17.15 a 17.75, Odessa azima da 17 a 17.25, id. ghirca da 17.25 a 17.50, Danubio da 16.25 a 16.50, Plata da 17 a 17.25: grani duri: Sardegna 25.50, Taganrog da 21 a 21.25, Berdiansca da 20.75 a 21, avena nazionale da 20.00 a 21.

A Torino, grani di Piemonte da L. 23.50 a 24 al quintale, grani nazionali da 24.50 a 25.25, grani esteri di forza da 26.50 a 27, granoni nazionali da 14.50 a 16.25, esteri da 15.25 a 16, avena nazionale da 21.50 a 22.50.

Canape.

A Bologna, partite scelte da L. 102 a 103 al quintale, buone da 99 a 101, stoppe prima e seconda qualità da 64 a 67 al quintale. A Ferrara (da nostra corrispondenza particolare) canapa sostenuta da L. 95 a 105 al quintale.

A Napoli, paesano extra L. 99 al quintale, extra L. 97, vero L. 94.50, I Marcianise L. 91.50, Il Paesano L. 91, II Marcianise L. 80.

A Padova canapa greggia da L. 78 a 82 al quintale, depurata da 100 a 110. A Reggio Emilia canapa da L. 100 a 110 al quintale.

Petrolio.

A Genova petrolio Pensylvania Royal in cisterne cento chilogrammi da L. 19.60 a 19.70, in cassette, per cassa, da 7.75 a 7.80, caucaso in cisterne, cento chilogrammi, da 18.30 a 18.40, in cassette, da 7.30 a 7.40 per cassa, rumeno, marca Autentic, in casse da L. 7.45 a 7.55, detto in barili da 19.30 a 19.40 il quintale, fusto a provvedersi, schiavo di dazio e per partite.

A Ancona petrolio Pensylvania (cassetta) a 16.45, id. Atlantico a 15.45, id. Royal Americano a 15.20, id. Caucasica a 14 al quintale.

Vini.

A Genova pochi arrivi, e domanda limitata.

I prezzi si mantengono sostenuti stante il sostegno persistente sui punti di produzione.

Scoglietti manca, Riposto da L. 24 a 30, Pachino manca, Gallipoli da 32 a 34, Barletta da 32 a 36, Santa Maura (schiavo) da 23 a 24 l'ettolitro, senza fusto, allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Zuccheri.

Mercato calmo, prezzi stazionari.

Raffinati nazionali extra fini pronti e fino a dicembre fr. oro 130, detti da gennaio a giugno 1908 da 129.50 a 130.

Avana chiaro (imitazione) da franchi 127,50 a 128, cristallino barbabietola 127; Macfier inglese n. 1. 120,50; nazionale n. 1 pronto e per consegna 119; n. 2 116; n. 3 da 113 a 113,50 il quint. sul vagone in raffineria.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, cloruro di calce in fusti di legno duro 14, clorato di potassa in barili da 50 chili 77, solfato di rame 1. q. 83 a, di ferro 6,50, carbonato ammoniacale 74, minio rosso L B e C 57, — prussiato di potassa giallo e bicromato di potassa 81,50, id. di soda 69,50, soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70|72 L. 24,75, id. 76|77 L. 26,60.

Allume di rocca in pezzi 14, in polvere 15,50, silicato di soda « Gossage » 140° T sera 11,50 id. 75° 9.75, potassa caustica Montreal e bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di 50 chili 18,50, borace raffinato in pezzi 39,50, in polvere 42, solfato di ammoniaca 24 0|0 buon grigio 33, sale ammoniaca 1ª q. 108, 2ª 102, magnesia calcinata Pattison in flacons da 1 lib. 1,25, in latte da 1 lib. 1,10.

— Il tutto per cento chili costo nolo s. Genova — spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

(S) **Londra**, 12. — Il movimento di rialzo dei mercati del grano di New-York e Chicago ha continuato oggi fra grande eccitazione.

La pesantezza degli affari è dovuta alla continuazione del freddo nelle regioni settentrionali occidentali.

Drammi di terra e di mare.

Il naufragio del "Poitou"

Marsiglia, 11. — « La compagnie Generale des transports maritimes » non conoscerà esattamente la lista delle vittime del naufragio del *Poitou* fino a che le agenzie dei porti ove questo piroscafo ha fatto scalo non avranno risposto ai telegrammi loro inviati per domandare il numero esatto dei passeggeri imbarcati dal *Poitou*.

L'equipaggio del *Poitou* sarà rimpatriato dal vapore *Pampa* della stessa Compagnia, che lascerà Montevideo il 18 corrente.

Disastro ferroviario.

(S) **Los Angeles** (California), 12. — Si annunzia un accidente ferroviario a Honda sulla Superb-Pacific. Vi sarebbero 20 morti.

(S) **Los Angeles**, 12. — Secondo le ultime notizie nel disastro ferroviario di Honda vi sarebbero 25 morti e 15 feriti gravemente.

Un incendio a Parigi.

(S) **Parigi**, 12. — Un violento incendio distrusse iersera un grande laboratorio di carpentiere. Danni gravi. Quattro pompieri feriti.

Accorse molta folla. Alcuni malfattori tagliarono i tubi delle pompe! Un agente di polizia che tentava ristabilire la circolazione riceveva una coltellata alla testa.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Federico Musso, nello *Spettacolo*, pubblica un articolo col quale approva le lamentele d'un impresario per il sempre crescente, incredibile abuso delle entrate di favore a teatro, non adeguate neppure da persone notoriamente benestanti ed anche facoltose.

Avendo però l'impresario classificato fra le « entrate di favore » anche l'ingresso gratuito accordato ai giornalisti, il Musso dice bene che la frase è giusta trattandosi di pseudo-giornalisti investiti lì per lì: ma per i veri, cioè per quelli cui l'andata a teatro costituisce un disturbo e spesso una noia, dovendoci andare per servire il pubblico, il favore subisce una trasposizione: non è più l'impresario che lo fa al giornalista, ma il giornalista che lo fa all'impresario.

— Al Verdi di Genova la nuova commedia di Silvio Zambaldi, *Calle del Paradiso n. 669*, rappresentata dalla Compagnia Zago, ottenne un buonissimo successo. Sono tre atti pieni di brio e ricchi di situazioni esilaranti.

— Ai Fiorentini di Napoli la nuova commedia brillante di Keroul e Barre, *Il n. 18*, data dalla Compagnia Sichel, ottenne un grande successo di ilarità.

Lirica. — « Le Vispe Comari di Windsor », l'opera del maestro Nicolai, cantata al Covent Garden dagli stessi artisti tedeschi, che hanno preso parte all'*Anello di Nibelungo*, vi è stata accolta con molto favore. Dirigeva il maestro inglese Percy Pitt.

— La cantante signorina Garden ha riportato un vero trionfo alla Monnaie di Bruxelles nella *Traviata*.

— Il *Tirso* annunzia che fra la presidenza della Società romana degli autori e un Comitato di nobildonne, a capo delle quali è la marchesa Di Rudinì, si sono presi accordi per l'organizzazione di un grande spettacolo all'Argentina.

Vi si rappresenterebbe l'opera in un atto, vincitrice del concorso lirico bandito dalla Società stessa: *L'abate*, un'opera di ambiente settecentesco, poesia di S. Di Giacomo, musica del maestro Borg: e ne sarebbero protagonisti il Battistini e la Lina Cavalieri, che non è ancora apparsa sulle patrie scene... liriche, dopo la sua trionfale entrata nel mondo melodrammatico.

La Compagnia drammatica di Roma completerebbe lo spettacolo coll'esecuzione di qualche atto scelto fra le migliori produzioni rappresentate in questi ultimi tempi.

Monte Carlo, 11. — (*F. de M.*). — Vivo successo, la settimana scorsa, ebbe l'allegra operetta di Enrico Hirschmann, adattata da Paolo Ferrier sulle celebri *Scenes de la Vie de Bohème*.

Il romanzo del Murger è da lungo tempo condannato dallo *snobismo* letterario. Non è più permesso dire che sia un'opera piacevole. Ed infatti sono frammenti mediocri ch'ebbero influenze funeste sull'animo della gioventù che credette scoprirvi l'imagine della vita. Così fatti libri non contribuirono mai a determinare una vocazione artistica. Malgrado ciò, e per questo forse, il libro di Murger è de' più popolari dello scorso secolo, ed è certo che quelli che lo disprezzano in pubblico, lo leggono di nascosto con avidità.

Codesto romanzo è delizioso quando non gli si domanda che quel che offre: il piacere e l'impressione di qualche momento. Non vi si trova molta vita, ma è ricco di movimento, e se lo stile non si discosta dal mediocre, il brio e lo spirito vi abbondano. Marcello, Schaunard, Mimì, Musette, sono delle maschere piuttosto che de' visi. Ma diverte il vedere maschere allegre e costumi divertenti.

La *Petite bohème*, come tutte le altre che furono attinte all'opera del Murger, profitta delle simpatie che si hanno per i personaggi quasi leggendari delle famose *Scènes*.

E se il libretto è laboriosamente comico, la musica dell'Hirschmann è di piacevole fattura, arricchita da motivi conosciuti. Il pubblico accolse con applausi ripetuti il duetto di Musette e Marcel, la canzone di Mimì, la romanza di Marcello ed un'arietta deliziosa cantata da Musette al terzo atto.

La signorina Mariette Sully si mostrò piena di spirito e di grazia nell'interpretazione della parte della *Grisette* vezzosa e sentimentale. La sua voce limpida e leggiera ne avvalorò l'espressione con arte delicata. La Du Hazel, un Greuze del Gavarni, ottenne un successo personale meritatissimo in una lunga scena muta in cui dette prova di abile e divertente mima. Marthe Derming si fece ammirare ed applaudire nel personaggio di Mimì vivamente interpretato.

Il noto comico Pondrien si rivelò in tutta l'efficacia dell'arte sua: Maurice Lamy caricaturò un aspetto d'un originale grottesco il tipo del giovane *cocquebin*: Alberthal piacque molto nell'incarnazione del sentimentale pittore Marcello.

Le altre parti furono rappresentate con zelo e talento.

Accademia di S. Cecilia — Oggi alle ore 17 undicesimo saggio della scuola di piano forte (classe di perfezionamento) del prof. Sgambati. Il programma comprende musica di Sgambati, Tausig, Strauss, Liszt, Weber-Henseltz, Tschaikowski e Morskowski.

La stagione lirica a Ravenna.

Ravenna, 12, ore 16. — L'inaugurazione della stagione lirica segnò un trionfo completo per l'opera *Thaïs* di Massenet, protagonista Carmen Melis, che fu ammiratissima per le sue qualità artistiche e personali.

Ottimo per voce e interpretazione il baritono Adamo Gregoretti nella parte di Atanaele. Applauditissimi anche le signore Egeria Barberi, Anna Bottoni, il tenore Ciro Lausi e il basso Berardi.

Il direttore d'orchestra, Teofilo De Angelis, fu superiore ad ogni aspettativa: sfarzosa la messa in scena: buonissimi i cori.

Il teatro era affollatissimo: il pubblico, tra cui molti forestieri, entusiasmato.

Anche il ballo *Brahama*, riprodotto dal coreografo Perfetti, ebbe grande successo.

Sports

Le Corse a Milano.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Milano, 12, ore 15,20 — Tempo estivo: città straordinariamente animata per la quinta giornata di corse della riunione di Primavera.

Migliaia di equipaggi affluiscono all'Ippodromo: nel parco attiguo si allineano oltre 200 automobili.

Il Municipio ha adibito 76 vetture tramviarie sulla linea di San Siro.

Il *pesage* e le tribune vicine sfoggiano di *toilettes* femminili. Nel *paddock* convengono molte notabilità sportive; vi è anche S. A. R. il Conte di Torino.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio delle Patronesse (corsa di *hacks* — G. B. h. a.) — L. 1500 delle quali 200 al secondo e 100 al terzo — M. 2000 — Iscr. 7. Corrono tutti.

Arrivano: 1. Réré (G. Massada) montato dal proprietario per una lunghezza; 2. Pentecoste (F. Gallina) montato da Caracciolo per cinque lunghezze: 3. Cerro (F. Simonetta) montato dal proprietario.

I totalizzatori del *pesage* e del prato pagano rispettivamente 19 e 26.

Seconda corsa — Premio Castellanza (corsa a vendere) — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 2000 — Iscr. 13.

Sei partenti. Arrivano: 1. Yalla (Petite Ecurie) per cinque lunghezze ricomprata dal proprietario per 3600 lire; 2. Pickmoney (B. L. Guastalla): 3. Petit Ami (E. Cammas).

Ore 17.10 — Terza corsa — *Premio Seveso* (h. a.) — L. 5000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo — M. 1000 — Iscr. 10.

Corrono tutti. Gostaco (Sir Rholand) per due lunghezze giunge 1° vincendo 3200 lire — 2° Crivella (march. Solaroli) per due lunghezze — 3° Piaciane (Sir Panorama).

Quarta corsa — Premio dei Coscritti — L. 4000 delle quali 500 al secondo e 200 al terzo — Metri 900 — Iscr. 10.

Corrono tutti. Arrivano: 1. Butterfly (Razza Alchina) per una lunghezza; 2. Oak Twig (Razza Casilina) per tre lunghezze; 3. Brimo (E. F. Bocconi).

I totalizzatori del *pesage* e del prato pagano rispettivamente 21 e 32.

Quinta corsa — **Gran Premio del Commercio L. 50,000** delle quali 6000 al secondo, 3000 al terzo e 1000 al quarto — M. 2800 — Iscritti 11.

Vi è un movimento di ansietà allorchè gli undici campioni, agli ordini dello *starter* marchese Fassati, sfilano dinanzi alle tribune.

Le ultime quote sono Pioniere 2, Bolesias 2 1/2, Olivo 3, Belbue e Savello 5, Caronte II 8, Budge 8, Confucio, Oriflora, Acacia 10, Ipsus 12.

Nessuna falsa partenza.

Il plotone passa serrato e veloce dinanzi alle tribune, con a capo Ipsus, cui succede Caronte II. Sulla retta finale si avanza con severa condotta e gli contrasta brillantemente il terreno Ipsus.

Alla fine arrivano: 1. Pioniere (sir Rholand) per una lunghezza — 2. Ipsus (Petite Ecurie) per mezza lunghezza — 3. Bolesias (sir Rholand) per una incollatura — 4. Bridge (Razza Alchina), poi Savello (princ. Doria-Pamphilj), ultimo Oriflora (sir Rholand).

Il risultato era previsto, perciò produce poca impressione.

Il conte Scheibler è vivamente complimentato per questa vittoria della scuderia sul Premio del Commercio, attraverso 18 anni.

Ore 18.5. — Sesta corsa — Premio Greco — L. 3000, delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 2400 — Iscr. 10.

Corrono sei. Arrivano 1. Elsa (B. L. Guastalla) favorita — 2. Falot (E. Balsan) — 3. Kléber II (princ. Doria Pamphilj).

Settima corsa. — Premio della Martesana (corsa di siepi) — L. 5000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo — M. 3400 — Iscr. 6.

Corrono e arrivano: 1. Désert (E. Balsan) favorito, montato dal proprietario — 2. Le Kame Soutra (Elgio Dell'Acqua) — 3. Longjumeau (Gaetano della Torre) — poi Caronte (E. F. Bocconi).

Ritorno magnifico.

Club alpino italiano. — Domenica 19 escursione a Monte Soratte ed a Civitacastellana.

Partenza da Roma ore 7. Ritorno ore 21.

Iscrizione obbligatoria sino a tutto venerdì 17.

Le corse a Kempton Park.

(S) **Kempton Park** 11. — Oggi ha avuto luogo la corsa Kempton Park « Great Jubilee » (fr. 7500 — m. 2400). Vi hanno preso parte 12 cavalli.

Sono giunti: 1. Polar Star, di 3 anni, da Pionier e Go On di Hal Xwalker — 2. N, di 4 anni, da Marco e Lady Willikins del duca di Devonshire — 3. Dalkeith, di 4 anni, da Lemache ed Esperance, di Fargurharson.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il ritorno del Re — Questa mattina, con treno speciale, alle ore 9.45 S. M. il Re farà ritorno in Roma.

S. M. la Regina Margherita al Ricreatorio Popolare Romano — Ieri alle ore 17,30, S. M. la Regina Margherita accompagnata dalla duchessa Sforza e dal marchese Capranica Del Grillo, si recò nella palestra del Ricreatorio Popolare Romano in via Alberico II, per assistere ad un saggio ginnastico-musicale.

Per l'occasione, nella parete centrale del recinto era stato eretto il trono in velluto rosso e frangie d'oro.

S. M. fu ricevuta all'ingresso dal R. P. Vitale, proprietario del Ricreatorio, dall'assessore Persichetti per il sindaco e dal cav. Petragnani per il prefetto, mentre la fanfara e la musica del Ricreatorio intuonavano la marcia reale.

Sedutasi sul trono, l'Augusta Donna, il R. P. Vitale le presentò il Ricreatorio, dicendo che quei giovani erano lietissimi di dare un saggio alla Sua presenza e ricordando la storia del Ricreatorio stesso che conta ora 8 anni di vita, si disse lieto che S. M. avesse concesso l'onore di una sua prima, visita fra i Ricreatori, al « Popolare Romano. »

Con un accenno alle virtù dell'Augusta Donna, invitò i giovinetti a gridare « Evviva la Regina. »

Quindi cominciò il saggio ginnastico consistente in esercizi fatti dalla squadra ginnastica *Fides*, gradazioni alle clave ed esercitazioni alle parallele, sotto la direzione del m. Montiroli.

Il concerto del Ricreatorio svolse uno scelto programma musicale che terminò con la marcia dell'*Aida*, e quindi il Ricreatorio sfilò avanti la Regina.

Terminato lo sfilamento furono offerti a S. M. una pergamena ricordo ed uno splendido *bouquet*.

Accompagnata dal P. Vitale l'Augusta Donna visitò i locali del ricreatorio mostrando evidentemente il suo alto compiacimento.

Tra i molti intervenuti notammo il conte Barbiellini con la famiglia, la duchessa e la contessa di Valminuto, l'onorevole Chiapusso con la sua signora, l'avv. Enrico Kambo, l'avv. Rebecchini nonchè molti parenti degli alunni.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Ferrata, 250 giovinette e giovinetti che eransi appressati alla prima Comunione nelle Parrocchie di S. Angelo in Pescheria e di S. Nicola in Carcere.

Nella Sala Clementina ricevette alcune persone italiane e straniere.

— I cardinali Segna, Rampolla e Merry del Val si riunirono per la S. C. degli Studi Biblici.

— Con biglietto della Segreteria di Stato Sua Santità ha nominato Protettore delle Suore della Immacolata Concezione d'Ivrea il card. Domenico Ferrata.

La chiesa di Santa Saba all'Aventino — L'Associazione artistica fra cultori di architettura, udita la relazione della visita sociale alla chiesa di Santa Saba sull'Aventino, esprime il suo vivissimo plauso alla Dir. gen. di antichità e Belle Arti, ed al Collegio austro-ungarico per la illuminata munificenza con cui hanno contribuito al recupero degli importanti resti della chiusura presbiteriale, e si augura che anche il Fondo Culto voglia contribuire alle spese necessarie affinchè tali resti, ricomposti e completati, siano prossimamente rimessi al loro posto antico riportando così la Chiesa al caratteristico aspetto decorativo che ebbe nel secolo XIII.

L'evoluzione storica della posta internazionale. — Su questo tema il cav. Clavari Luigi ed il cav. Attilj Saverino hanno tenuto ieri al Collegio Romano un'importantissima conferenza, a beneficio dell'istituto degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

Nella prima parte della conferenza il cav. Clavari ha narrato le vicende storiche della posta fin dalla remota antichità, rievocandone le origini, velate ancora da fantastiche leggende, e rivendicando alla patria nostra la splendida iniziativa della famiglia Tasso che per la prima volta ebbe il vero criterio di un servizio internazionale.

E fu appunto, secondo quanto spiegò il conferenziere, il lungo e laborioso periodo di preparazione, durato parecchi secoli, che condusse la posta a creare l'Unione universale fra tutti gli Stati civili del mondo.

Risultato prodigioso e davvero senza precedenti, che il VI Congresso dell'Unione, svoltosi in Roma nell'aprile dello scorso anno, consacrò nella storia col nome augusto della città eterna.

Prendendo poi argomento dallo spirito di emulazione che la colossale Associazione eccitò fra le varie amministrazioni, ricordò la odierna riforma dei servizi e del personale postelegrafico italiano, osservando che le energie rinnovate dal proposto ordinamento, compenseranno ad usura il sacrificio momentaneo della finanza [illegible], e concluse con un [illegible] saluto al sentimento di fratellanza e di amore che agita e muove tutto il popolo dei lavoratori dei vari paesi.

Nella seconda parte del trattenimento il cav. Attili presentò con geniale e arguto commento circa 150 proiezioni luminose, illustranti i mezzi antichi e moderni adoperati dalla posta per assicurare lo scambio delle corrispondenze in tutto il mondo civile.

E così dopo un corriere egiziano del 2000 a. Cristo, comparve, ultimo di una sfilata di agenti di tutte le epoche, il portalettere moderno, col petto ornato delle medaglie dell'indipendenza, dopo un corriere a cavallo del medio evo, un procaccia della campagna romana cavalcante il mite asinello, dopo una corriera *rheda* o carro romano comparvero sullo schermo bianco gli automobili costruiti di recente dall'Amm. italiana.

Tra le proiezioni di edifizi postali furono molto apprezzati alcuni interni, nei quali si coglie, per dir così, la posta in azione, e si può valutare a quale minuta e poderosa organizzazione dobbiamo la regolarità dei servizi o la rapidità dei trasporti.

Il cav. Attili chiuse la bella esposizione presentando due francobolli, uno con l'effigie di Vittorio Emanuele II, l'altro con quella del Sovrano attuale, fra i quali si svolge l'epopea dell'Indipendenza.

Il pubblico composto in gran parte di belle signore gustò moltissimo la simpatica conferenza e applaudì calorosamente i due egregi conferenzieri.

Pel monumento a Vittorio Eman. — L'on. Gianturco per mezzo del Ministero degli Affari Esteri ha quasi condotto a termine le trattative col Governo austro-ungarico per la cessione del Palazzetto Venezia e delle rispettive aree occorrenti per i lavori del monumento del Re Vittorio Emanuele II e tra breve sarà stipulata la relativa convenzione.

Il Palazzetto sarà ricostruito a spese e cura del Governo austro-ungarico sopra un'area corrispondente tra piazza San Marco e via degli Astalli.

Per il Palazzo di Giustizia. — Il Ministro dei lavori pubblici ha disposto che siano sollecitamente banditi i concorsi per l'esecuzione delle altre quattro statue necessarie per la decorazione della facciata esterna del palazzo di giustizia sul Lungotevere.

I soggetti delle quattro statue prescelti dall'on. Ministro sono Bartolo, G. B. Vico, G. B. De Luca e Romagnosi.

Agli Asili d'infanzia — L'assemblea generale tenuta l'altra sera alla Società degli Asili d'infanzia per l'approvazione del consuntivo 1906, ha avuto una speciale importanza per le comunicazioni fatte dal Pres., on. Duca di Fiano, sulle riforme didattiche operate e sui miglioramenti delle condizioni economiche del personale insegnante e di ufficio.

La riforma didattica principalmente basata sull'insegnamento oggettivo, cura che lo sviluppo intellettuale e morale dei bambini avvenga gradatamente.

Tale riforma fu vivamente lodata anche dal Ministero della P. I.

Quanto al personale, il Cons. direttivo ne ha notevolmente migliorata la condizione, assicurando alle direttrici e alle maestre, che debbano lasciare il servizio per età o per salute, un vitalizio proporzionato al servizio prestato.

A costituire il fondo per tali vitalizi, la Cassa di Risparmio ha contribuito con 10.000 lire.

L'assemblea si sciolse constatando con vivo compiacimento che il numero dei soci è notevolmente aumentato, grazie all'interessamento della Principessa d'Avella e di numerose altre signore.

Comizio dei Veterani 1848 al 1870. — I veterani che desiderano di prendere parte al banchetto che avrà luogo il 2 giugno, festa dello Statuto, sono invitati a far pervenire la loro adesione non più tardi del 20 corr. alla sede del Comizio in via della Minerva (Archetto n. 20).

La quota è stata fissata in L. 4.

Grande Galleria Diocleziano — Un altro cinematografo?

Sicuro, un altro cinematografo, che l'audace iniziativa della Società italiana del cinematofono ha impiantato sull'angolo di via Torino e via Nazionale, negli ampi sotterranei di uno dei palazzi dell'Esedra, affidandone la direzione al sig. Clerici.

Il nuovo Stabilimento è stato inaugurato ieri, con l'intervento di numerosi invitati: il locale, al quale immette una elegante scalea, è decorato in stile romano con molto buon gusto ed illuminato sfarzosamente: può contenere varie centinaia di persone.

Lo spettacolo rallegrato da una eccellente orchestrina, comprese varie proiezioni cinematografiche nuovissime e alcuni numeri di cronomegaphon, di cinematografo cioè e di fonografo accoppiati, ma in modo così perfetto da dare l'illusione completa di una rappresentazione teatrale.

Il sig. Clerici fece squisitamente gli onori di casa e tutti si felicitarono vivamente con lui della bella impresa che certo avrà prospera fortuna.

Agli invitati venne offerto un ricco *buffet* con grande profusione di *champagne*.

Il servizio inappuntabile era stato affidato al Faraglia e i vini prelibati erano delle più accreditate Case rappresentate dai Fratelli Luchese.

Per lo studio dei materiali da costruzione. — L'Associazione italiana per lo studio dei materiali da costruzione, la quale conta 600 e più soci disseminati in tutta Italia e appartenenti all'ingegneria privata, industriale, ai corpi tecnici dello Stato, civili e militari, agli uffici edili di Comuni e Provincie, e con numerosa falange di professori di costruzioni e di chimica applicata nelle scuole di applicazione, terrà dal 30 maggio al 3 giugno in Roma il 5° Congresso, chiudendolo il 5 a Napoli.

Sono all'ordine del giorno importanti discussioni sulle prove dei materiali ferrosi, dei legnami e delle pozzolane. Si faranno gite importanti alle cave di tufo e di pozzolana di Roma e Napoli.

Ai congressisti e aderenti sarà accordato il ribasso del 75 0|0 sui viaggi a Roma e Napoli, saranno offerte in dono pregevoli monografie, una fra le quali importantissima sul Foro Romano, e avranno libero ingresso a tutti gli scavi e musei governativi e comunali in Roma, e così a Napoli e Pompei.

Il 1° di giugno i Musei capitolini saranno illuminati in loro onore.

Le iscrizioni al Congresso si possono fare dall'ing. Barone Acquaviva presso il Consiglio superiore dei LL. PP., col solo pagamento di L. 5, quale costo della rata annua sociale pel 1907.

Nuotano i cavalli? La discussione aperta tra la fine del 1906 e i primi del 1907 circa la facoltà dei cavalli al nuoto, cominciata serenamente su vari giornali politici e sportivi, s'è chiusa da due o tre mesi senza alcun costrutto.

Quanti si interessavano alla questione hanno veduto svanire così la prova sensazionale del cavaliere completamente vestito che si accinge a cavalcare in acqua profonda: e le affermative e le negative da una parte e l'altra sono rimaste allo stato iniziale.

Ora, desideroso di dare una risposta alla persistente domanda, d'interesse sportivo, militare e naturale, un pratico nuotatore esperto di cavalli tenterà (forse domenica prossima) la traversata del Tevere, con cavallo completamente bardato.

Daremo ad ogni modo in settimana le indicazioni precise di luogo, giorno ed ora affinchè tutte le persone desiderose di conoscere una risposta, possano testimoniare *de visu* l'esperimento.

Consiglio comunale — Questa sera alle 21 il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Costituzione del Sindaco in parte civile in giudizi contravvenzionali;

Acquisto di n. 21 muli per la nettezza urbana.

R. Accademia di S. Luca — L'assemblea generale ordinaria, presieduta dal comm. Tenerani, dopo le felicitazioni con il prof. Benlliure dell'Accademia di Spagna per il lieto evento, ha eletto Accademico Architetto di merito residente il comm. Gregorio, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; ha preso atto del conferimento del premio Müller al collega scultore prof. Maccagnani, la cui statua verrà collocata nella Galleria Accademica; ha ricevuto in dono dalla erede Anderlini i bozzetti dei bassorilievi dello Zagari, ora nel teatro di Messina; ha approvato la nomina di Accademico d'onore del conte Filippo Vitali residente a Parigi, che ha acquistato e donato il palazzo Vidoni, disegno di Raffaello, ed ha salvato dall'oblio i grandi affreschi di Francesco Podesti del demolito palazzo Torlonia; e la nomina del comm. Edoardo Almagià di Roma, benemerito per avere contribuito alla rivendicazione dell'*Ara pacis Augustae*.

Università popolare romana — Lezioni di questa sera al Collegio Romano dalle ore 21 alle 22:

Prof. L. Baruchello: I parassiti dell'intestino.

Ingresso libero.

Lega Navale Italiana. Per iniziativa della Lega Navale ieri sera il cav. Limo — il ben noto e coltissimo ufficiale della nostra marina — ha tenuto una bella conferenza alla Sala Umberto I sul tema: « La nostra marina mercantile ».

Assisteva un pubblico assai numeroso in cui erano molte eleganti signore.

Il conferenziere interessò vivamente gli ascoltatori parlando delle deficienze e degli urgenti bisogni della marina mercantile, fattore tra i più importanti del progresso economico del paese e additando quali potrebbero essere i rimedi efficaci a migliorare l'attuale stato di cose: egli fu alla fine calorosamente applaudito.

Varrone Romolo, Simoni Felice, Perilli Belardino, Napoli Giulio, Angeletti Luigi, Angelucci Alfredo, Lucignani Paolo, Protetti Eustachio, De Crescenzio Giulio e segretario Amedeo Caratelli.

Inoltre verranno elargite 5 doti da lire 100 ciascuna, delle quali 2 sono state concesse gentilmente dal Consorzio vinicolo nazionale, a tutte quelle ragazze che dimorano sotto la delegazione del Testaccio.

A giorni uscirà il programma dei festeggiamenti, che sarà dei più attraenti.

Festa popolare al Rione Testaccio. — Avendo riconosciuto anche questo quartiere che dall'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere ne risentirà un beneficio il quartiere tutto, molto più che vi verranno costruiti oltre il porto i grandi magazzini generali, i negozianti del rione hanno deciso di festeggiare, il 9 giugno p. v. questo evento, come già ha fatto il rione Trastevere.

La Commissione esecutiva riuscì così composta: presidente il sig. Cioppettini Vincenzo, cassiere Rosci Michele, consiglieri: Gagliardi Francesco, Totti Giuseppe, Frati Pietro, Schiavetti Alfredo,

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio Ferdinando Rinforzi di a. 35 da Montefalco, facchino di albergo, era venuto in Roma da circa tre mesi per trovare occupazione, lasciando nel paese la moglie e tre figli.

Prese alloggio in casa del proprio fratello Augusto, in via Sardegna 35; ma, non trovando lavoro, aveva deciso di ritornare presso la sua famiglia, e la partenza doveva effettuarsi fra pochi giorni.

Però una malattia incurabile scosse maggiormente in questo tempo il suo stato nervoso, tanto da deciderlo al suicidio.

E ieri, verso le 15, ritiratosi in casa e profittando dell'assenza del fratello, si impiccò con la cinghia dei pantaloni alla spalliera del letto.

Il fratello Augusto, alle 19, rientrato in casa lo trovò cadavere e ne dette denunzia al Commissariato del Castro Pretorio.

Il suicida non lasciò alcuno scritto.

Investimento — Il bambino Ferruccio Valentini, di 6 a., ab. in v. dei Gracchi 19, passando ieri per v. Cola di Rienzo, inciampò e cadde sul binario dei *tram*. La vettura 215, che in quel momento sopraggiungeva, lo investì, quantunque il conducente avesse fatto di tutto per frenare, producendogli contusioni multiple.

Trasportato a S. Giacomo il bambino venne giudicato con riserva.

Disgrazia — Ieri il manovale Luigi Rissauti, di a. 20, ab. in v. dei Sardi 32, lavorando al Palazzo di Giustizia, cadde da una impalcatura alta 1 metro e mezzo dal suolo.

A S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

Il lavoro dei ladri. — La scorsa notte, alle 3.30, alcuni signori, usciti da un caffè di piazza Navona, sorpresero due ladri che tentavano penetrare nel negozio dell'orzarolo sig. Masi Mario, posto in via dei Calderari.

Avvertirono il proprietario che, allora, affacciatosi alla finestra, sparò due fucilate in aria per fare accorrere gli agenti... che non c'erano.

Nel mattino, denunciato il tentativo al Commissariato di S. Eustacchio, si constatò che i malandrini avevano pure tentato di penetrare anche nel negozio di un caffè di via delle Cinque Lune.

Dei ladri, nessuna traccia.

Una bimba ferita. — Alle ore 13 è stata trasportata all'ospedale di S. Giovanni la bambina Francesca De Michele, d'a. 8, abitante in via Ariosto 12, ferita da un'arma da fuoco all'occhio destro e in pericolo di vita.

La bambina ha dichiarato che suo padre Giuseppe, in casa, tenendo in mano una rivoltella, lasciò partire un colpo contro di lei.

Il padre è stato arrestato, ma egli protesta che la bambina stessa, avendo preso in mano l'arma, s'era colpita.

Il Commissariato dell'Esquilino fa indagini per appurare la verità.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 14 maggio 1907 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 agosto 1906 fino alla polizza n. **12600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 settembre fino alla polizza N. **33000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 12 Maggio 1907.

Costanzi. — Leopoldo Fregoli seguita ad entusiasmare il pubblico, che accorre sempre in folla.

Alla fine di ogni numero applausi entusiastici salutano il simpatico artista, che riesce con le sue trovate originali a mantenere il più schietto buon umore per due ore.

La limonara, Al veglione, L'onestà, sono altrettante parti del programma che rivelano oltre la grande abilità del cav. Fregoli, anche la cura con cui egli allestisce questi caratteristici spettacoli.

Ma il pubblico più lo ammira nel *Paris-concert*, dove sfilano i tipi più strani, succedendosi con rapidità, comparendo e scomparendo vertiginosamente.

Oggi l'intero programma si ripete nei due spettacoli.

In quello diurno i bambini accompagnati, hanno ingresso gratuito, esclusa la galleria.

Valle — Anche ieri *Il ladro* di Bernstein, incontrò il favore dei presenti, sicchè oggi si replica.

Nazionale — Per la replica di *Donna Juanita*, il teatro era gremito: gli applausi agli esecutori, e specialmente alla Lauri, alla Foffano ed a Lambiasse, furono molto calorosi, e frequenti i *bis*.

Lo spettacolo, veramente bello e curato in ogni particolare, si ripete nelle due rappresentazioni di oggi.

Ammiratissima la messa in scena.

Argentina — Il consueto successo ebbe ieri *Il passato* di Ugo Falena.

Oggi la *Flotta degli emigranti*.

Quirino — La signora Barone, il tenore Bamboccioni ed il baritono Pavani ebbero rinnovellate, festosissime accoglienze, ieri, nel *Ruy-Blas*.

Oggi nella serale replica e nella diurna *La Favorita*.

Adriano — Discreto pubblico ha assistito alle gare di ieri; emozionante fu la vittoria di E. Raicevich su Reiber in 34'; ed interessantissima quella di Pytlasinski su Yes Jensen in 21'.

Nelle due rappresentazioni di oggi, gare finali: notevole l'incontro di Pytlasinski con G. Raicevich. Alla fine verranno assegnati e distribuiti i premi.

Manzoni — Oggi due rappresentazioni con *Maria Antonietta*, Regina di Francia.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Consiglio dell'emigrazione

In sostituzione del generale Lucchino Dal Verme sarà nominato presidente del Consiglio dell'Emigrazione l'on. sen. Bodio.

L'on. Materi sarà nominato vice presidente.

Ministero Interno.

Consulta Araldica.

Sotto la presidenza del Duca di Fiano e coll'intervento del Commissario del Re presso la Consulta Araldica, barone A. Manno, si è riunita la Giunta permanente araldica la quale ha discusso su 50 domande nobiliari.

Oggi avrà luogo la riunione della Consulta Araldica per il disbrigo di varie questioni di sua competenza.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale per il Credito comunale e provinciale, nella sua ultima riunione, sotto la presidenza del comm. Salvarezza, Consigliere di Stato, ha: in materia di municipalizzazione, approvato il riscatto e l'assunzione diretta del servizio delle tramvie e della funicolare elettriche domandati dal Comune di Bergamo: ed in materia di credito comunale e provinciale, trattato affari di tutela riguardanti i Comuni di Barletta, Campobasso e Reggio-Calabria.

Ministero Esteri.

(S) **Londra**, 12 — La *London Gazette* pubblica che il Re Edoardo ha conferito la Commenda dell'Ordine Reale di Vittoria al prof. Salinas, direttore del Museo Nazionale di Palermo, ed al questore di Napoli, comm. Ballanti, l'Ordine di Vittoria di quinta classe ai funzionari Amati, Capozzi e Carcaterra di Napoli e Gallo e Zummo di Palermo.

Ministero Tesoro.

La salute del min. Majorana.

Alcuni giornali hanno pubblicata la notizia che l'on. Majorana è andato soggetto al suo ritorno in famiglia ad una crisi, che ha superata ed ora va migliorando lentamente.

Secondo informazioni dirette, ossia personali, giunte ieri al Ministero, nessuna crisi si è verificata nel suo stato di salute.

Dal primo giorno in cui l'on. Majorana è giunto in famiglia, si è notato nelle sue condizioni generali un miglioramento progressivo, benchè lento, ciò che è considerato un sintomo positivo di un prossimo e completo ristabilimento in salute. Ed è ciò che tutti augurano all'illustre e simpatico parlamentare.

Ministero Pubblica Istruzione.

Grande scoperta in Pesto.

Proseguendosi gli scavi ordinati dal Ministro Rava, si è dissotterrata di fronte alla Basilica una grande stazione pre-ellenica ricchissima di strumenti, amuleti, oggetti litici della più grande bellezza e d'armi ornate di bronzo perfettissimi.

La scoperta è di una grande importanza per gli studi archeologici.

Ministero Lavori Pubblici.

Annunziammo già che l'on. Gianturco in seguito agli inconvenienti verificatisi sulle tramvie elettriche di Capodimonte ordinò una ispezione al comm. Bracco, ed in seguito alle sue risultanze l'on. Gianturco ha emesso un decreto col quale ordina alla Società di adottare determinate misure entro brevi termini per rendere sicuro l'esercizio prescrivendo intanto che nella discesa debbasi andare a velocità ridotta: è mantenuto il divieto delle rimorchiate ed è imposta la trasformazione del vecchio materiale con l'adozione di freni più sicuri e potenti.

Sappiamo pure che l'on. Gianturco ha ordinato al Circolo d'ispezione di Napoli di eseguire una permanente e rigorosa vigilanza sull'esercizio della tramvia, e dei risultati intende essere informato direttamente con rapporti settimanali.

Lavori portuali.

L'on. Gianturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori portuali: Sistem. della banchina di levante nel porto di Spezia (Genova) L. 60.000 — pavimentazione delle calate del porto di Savona (Genova) L. 29.550 — manutenzione del porto canale di Magnavacca in Comune di Comacchio (Ferrara) L. 113.040 — manut. ed escavazione dei porti di Desenzano, Maderno, Gargnano, Iseo e Pisogne sul lago di Garda (Brescia) L. 39.540 — robustamento della diga isolata nel porto di Licata (Girgenti) L. 124.000 — lavori diversi nei porti di Bari e Napoli L. 28.700.

Classificazione di approdi

Con decreti in data 9 corr., su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, di concerto coi Ministri della Guerra e della Marina, sono stati classificati in prima categoria, nei riguardi della difesa militare dello Stato, i porti di Otranto (Lecce) e Termoli (Campobasso) e gli approdi Capojale in Comune di Cagnano Varano (Foggia) e Punta Penna in Comune di Vasto (Chieti).

Ministero Marina.

Le rr. navi: *Archimede* partì da Costantinopoli per Burgas l'11, e *Garigliano* giunse e ripartì da Messina lo stesso giorno.

Informazioni estere.

Tra i capi di S. M. della Triplice.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 12 ore 11.30. — Il 20 corr. avrà luogo l'annunciata visita del Tenente Maresciallo Conrad di Hoetzendorf, capo di S. M. dell'esercito austro-ungarico a Berlino, ove ossequierà l'Imperatore e saluterà il capo di S. M. tedesco von Moltke.

Si crede, che tra non molto il gen. Conrad di Hoetzendorf farà anche un viaggio in Italia, per ossequiare Re Vittorio Emanuele e salutare il gen. Saletta.

RUSSIA

Pietroburgo, 11. — La frazione socialista rivoluzionaria della Duma ha deciso di interpellare il Governo sull'arresto di un membro della Duma, Tourepko, accusato di aver fatto propaganda rivoluzionaria fra i contadini.

Pietroburgo, 11. — La polizia nel borgo Talme, nella Provincia di Kiew, ha disperso un Comizio organizzato dal deputato Kiprianko ed ha operato una perquisizione nel suo domicilio.

Il Governatore della Provincia di Saratow ha proibito al deputato di Pokroff, Gorew, di leggere un rapporto sull'opera della Duma.

Pietroburgo, 11. — La Sezione dell'« Unione dei Veri Uomini Russi » di Poltawa aveva chiesto allo Czar che si fosse permesso agli allievi delle Scuole secondarie di aggregarsi all'Unione stessa.

Lo Czar nella sua risposta dice: I sentimenti patriottici debbono essere inculcati alla popolazione russa mediante la scuola ed il suo insegnamento. Soltanto una volta giunta alla sua maturità fisica ed intellettuale la gioventù può ingerirsi della vita pubblica, servire e difendere l'Imperatore e la Patria.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Molti arresti continuano ad essere operati nella città. I cosacchi hanno disperso una riunione di operai fornai scioperanti, parecchi dei quali sono stati feriti e duecento arrestati.

Lo sciopero degli operai del Mar Caspio è terminato.

FRANCIA

Beziers 12. — Circa centomila persone, uomini e donne, sono giunti stamani da ogni parte della regione per prender parte alla dimostrazione contro la crisi vinicola attribuita alla frode nei vini.

Il bilancio francese pel 1908.

Parigi 11. — Il progetto di bilancio pel 1908 cerca di coprire le spese pubbliche col solo prodotto delle imposte. Gli ammortizzamenti della rendita 3 0|0 e del prestito per la campagna in Cina nell'esercizio del 1907 avevano creato uno scoperto di 247 milioni. Il disavanzo era di 141 milioni.

Ora il disavanzo è coperto ed il pareggio del bilancio è ottenuto con la riduzione degli aumenti richiesti dai vari Ministeri, con la soppressione delle spese inutili e con la realizzazione di economie eccezionali.

SPAGNA

(S) **Madrid** 12 — I giornali pubblicano un dispaccio da Sistoria, secondo il quale ieri sono avvenuti scontri tra carlisti e repubblicani. Un grosso gruppo di repubblicani ha saccheggiato il club carlista, sfondando le porte e ha devastato la stamperia del giornale « L'Heraldo Alaves ». Un ispettore di polizia è stato leggiermente ferito.

La guardia civile ha disperso i dimostranti.

L'amicizia proclamata tra carlisti e repubblicani alla vigilia delle recenti elezioni non è stata, come si vede, di lunga durata. *(N.d.R.)*.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. — L'ambasciatore francese Cambon, intervenuto iersera ad un banchetto all'istituto dei giornalisti, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

« E' stata la stampa che, dalle due parti dello stretto, ha riconciliato le due nazioni. Un altro riavvicinamento trova maggiori increduli; ma il conte Benckendorff (amb. di Russia a Londra) può dirvi che esso è divenuto impossibile; ed anche in questo la stampa ha esplicato la più utile e la più onorevole azione, combattendo i pregiudizi.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 5 al dì 11 Maggio 1907

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	160 —	160 —
Buoi e vacche da erba	"	135 —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	140 —	150 —
Vitelli da latte	"	180 —	200 —
Vitelli di campagna	"	160 —	190 —
Suini della Provincia Romana	"	— —	— —
Agnelli	"	— —	— —
Abbacchi di prima stagione	"	— —	— —
Abbacchi di tutta stagione	"	80 —	85 —
Polli di Toscana	paio	5 —	5 50
Pollanche	"	5 50	6 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	"	6 50	6 75
Pollastri e Pollanche scelti	"	7 —	7 50
Pollastri delle Marche	"	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	"	5 50	5 75
Galline	"	5 25	5 50
Pollastri di Perugia	"	4 —	4 50
Galline	"	5 50	6 —
Pollanche	"	5 —	5 50
Piccioni	"	2 —	2 50
Galline Faraone	"	7 —	7 50
Capponi	"	7 —	7 50
Anitre	"	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	chilo	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	Kg.	3 —	3 25
Gallinaccio macellato	Kg.	2 50	3 —
Gallinaccetta macellata	"	2 80	3 20
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	225 —
Prosciutti di montagna	"	270 —	270 —
Ventresche	"	140 —	140 —
Guanciali	"	175 —	175 —
Lardi (secondo il pezzame)	"	240 —	240 —
Cotechini e zamponi di Modena	"	280 —	280 —
Cotechini di Bologna	"	230 —	280 —
Lardi di Bologna	"	170 —	170 —
Ventresche di Bologna	"	170 —	170 —
Mortadelle di Bologna	"	210 —	270 —
Salami di Milano Crespone	"	380 —	380 —
Strutto d'America	"	175 —	175 —
Lardo d'America	"	175 —	175 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 50	23 75
" " 2.a	"	23 —	23 25
Granone Provincia Romana 1. q.	"	13 —	13 50
" " 2. q.	"	12 —	12 50
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	"	— —	— —
Granone di Napoli	"	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	20 50	21 —
Avena stazioni diverse 1. q.	"	20 —	20 50
Orzo da birra	"	19 —	19 50
Farinella di granone di Levantino	"	19 —	19 50
Farinella di granone nostrale 1. q.	"	— —	— —
Semolino di grano duro	"	37 —	41 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	59 —	59 —
Pasta " N. 1	"	55 —	57 —
Pasta " N. 2	"	46 —	48 —
Pasta " N. 3	"	42 —	44 —
Crusca	"	12 50	13 —
Cruschello	"	12 50	13 —
Zuccaro extra fino	quint.	131 —	131 40
Zuccaro Semolato 1. q.	"	132 —	132 80
Zuccaro Semolato 2. q.	"	132 50	[illegible]
Zuccaro Biondo uso macchine N. 1	"	115 50	[illegible]
" N. 2	"	115 50	[illegible]
Aranci di più scelte di Calabria	mille	30 —	[illegible]
Limoni di più scelte	mille	15 —	[illegible]
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	300 —	[illegible]
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	290 —	295 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	"	250 —	260 —
Caffè Moka	"	245 —	300 —
Caffè Chapada	"	235 —	240 —
Caffè Bahia	"	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	"	256 —	270 —
Caffè Santos 2. q.	"	240 —	250 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	320 —	330 —
Burro di Milano 1. q.	"	310 —	310 —
Burro di Milano 2. q.	"	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	"	245 —	235 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	249 —	256 —
Formaggio pecorino vecchio	"	220 —	222 —
" nuovo salato	"	210 —	210 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	"	160 —	167 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	100 —	100 —
" 3. q.	"	60 —	65 —
" Gorgonzola bianco	"	165 —	160 —
" erborizzato	"	16 —	170 —
" Stracchino salato	"	142 —	145 —
Ricotta da aprile a giugno	"	35 —	40 —
Mozzarelle	"	165 —	190 —
" di bufala	"	195 —	210 —
Uova in partita dazio compreso	mille	65 —	70 —
Uova da scarto piccole	"	— —	— —
Zolfo di Romagna in polvere	quint.	17 —	17 50
" col 3 0|0 di solfato di rame	"	20 —	20 50
Zolfo delle miniere Albani (extra)	Quint.	24 —	25 —
Zolfo acido col 3 0|0 di solfato di rame	"	25 50	26 —
Olio di oliva fino	Ett.	110 —	215 —
Olio d'oliva mercantile	Ett.	135 —	110 —
Olio l'oliva mercantile da ardere	"	95 —	100 —
Olii semi di lino crudo nazionale	"	60 —	63 —
Olii Seme di lino cotto	"	85 —	87 —
Vino Romano sul posto	Ett.	40 —	45 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	45 —	55 —
" " 2. q.	"	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	42 50	45 —
Vino Genzano, o Civitalavinia	Ettol.	42 50	45 —
" Albano	"	40 —	42 50
Vino di Velletri	"	37 50	42 50
Vino del circondario di Viterbo	"	30 —	32 —
Vino di Zagarolo	"	32 50	35 —
Vino di Anzio e Nettuno	"	42 —	45 —

Per il Presidente

della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci

G. CICERONE

LUIGI PLATTI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

CAPITOLO I.

La prima classe.

— Ma vadano altrove! è tutto preso!

Dopo un minuto, battendo loro per celia la tuca, il buon uomo li presentò a Tiepolo con viva compiacenza.

Erano due monelli mascolini ma forti, il loro accento largo contrastava con gli interminabili *u* della pronuncia paterna. Afferrarono mezzo pollo, se lo divisero, bevvero allo stesso bicchiere e si bisticciarono con Laura che non voleva mangiare.

— La principessa Tumistufi non si degna di prendere le ossa con le mani, ora crede di rompersi i denti mordendo una pagnotta. Ma bevi, almeno! non fare la schifitosa! non vedi che ci ho bevuto anch'io?

A queste parole essa si mordeva le labbra, le piccole orecchie le diventavano scarlatte.

— Ma lasciatemi stare! mormorava con voce soffocata.

— Hai alzato superbia in prima classe? sghignazzò Severino. Del resto hai ragione, ci si sta bene. Io resto.

E tutti e due si stabilirono accanto allo sportello, scagliando al vento gli avanzi del desinare.

Laura fremeva, finchè era stata sola col babbo e Tiepolo, le cose erano andate bene. Ora i suoi fratelli avevano portato nel treno la nota discorde; il ricordo della ineleganza, della volgarità, del pettegolezzo, il ricordo dell'ambiente chiassosamente borghese che l'umiliava.

E pensava ormai che fra poche ore rivedrebbe tante piccole miserie, tante persone antipatiche, in un ambiente antipatico; con occhio torvo fissava i due monelli dalle marinare sudicie e dai polpacci scorticati.

— Eccoci alla bella Arezzo! esclamò all'improvviso la voce di Tiepolo.

Ella si volse e arrossendo mormorò:

Appiè del Casentino,
Traversa un'acqua che ha nome l'Archiano.

— Sono le parole di Buonconte da Montefeltro è vero? disse Tiepolo.

E alzandosi in piedi le indicò il paesaggio, volgendole alcune domande geografiche, cui ella si trovò in grado di rispondere con sicurezza.

— Brava, disse lui.

Laura accolse l'elogio con piacere profondo e guardò il suo interlocutore con riconoscenza. Egli le aveva fatto scordare i dispetti dei fratelli. Rimasero per un poco ritti avanti allo sportello. Il direttissimo riguadagnava il tempo perduto, divorando la strada.

Si gettava giù lungo le discese, risaliva le colline, dividendo filari d'alberi, che pareva si corressero incontro per abbracciarsi, si nascondeva sotto gli archi, tornava di nuovo a lanciare al cielo il suo vapore come aereo e trionfale vessillo. Era bello sentirsi in sua balìa, sentirsi trascinare nel vuoto e udire la voce di Tiepolo mozzata dal vento, che diceva il nome di un fiume o chiedeva il nome di un monte, che dava i connotati di un villaggio e raccontava i particolari di una sagra cui aveva assistito da fanciullo.

— Ecco là Cortona, la patria del mio professore di matematiche, disse ridendo Laura. Il professor Salucci, che tipo! è un omettо calvo, miope, smemorato, storpia tutti i nomi delle sue scolare.

« Io, secondo lui, sono la signorina Alberoni, una mia amica che si chiama De Marinis egli la chiama Marini, un'altra che si chiama Serafini la chiama Angioletti. Nell'ultimo quarto d'ora di lezione, un giorno che aveva fretta, disse: « Venga subito alla lavagna a estrarre la radice cubica la signorina... la signorina Volpi ».

« Ci guardammo tutte: di Volpi non ce n'era punte in classe. « Ebbene, » disse il professore, « non Volpi, ho sbagliato! Orsi ». Nuovo silenzio: fra noi niente Orsi. « Ma via! » gridò arrabbiatissimo, « ho sbagliato ancora! Gatti ». Ci mettemmo a ridere; egli aveva un bello sfogliare il registro e nominare tutte le bestie del mondo; il quarto d'ora passò e la signorina Lupi, che in realtà era l'oggetto di tutte queste ricerche, ebbe la fortuna di non essere interrogata.

— A un mio conoscente accade lo stesso, rispose Tiepolo. Una volta mia madre gli domandò chi era l'autore degli affreschi in S. Bernardino da Siena. Egli rispose: « Oh, come donna Velleda, non sa che li dobbiamo al celebre *Gomorra?*

— Oh! Oh! invece del Sodoma! disse Laura. Scusi, ma sua madre non era a villeggiare a X... con lei?

— No signorina.

— E lei dunque teneva tutta per sè quella bella villina bianca? così solo! non si annoiava?

Ma alzando gli occhi al viso del giovane, capì di aver parlato troppo e arrossì.

Egli aveva nominato sua madre con una certa amarezza.

La ragazza, in un lampo di chiaroveggenza, vide il profilo della dama altera e inflessibile che aveva conturbato la gioventù del figlio.

Si sentì tutto ad un tratto assai lontana ed inferiore all'uomo che le stava accanto ed un sospiro involontario le sollevò il petto.

— Siamo a Chiusi, non è vero? interruppe dietro di lei la voce del padre.

Consultarono l'orologio, l'orario delle ferrovie e poichè scendeva la notte, alzarono i cristalli e si raccolsero in dolce intimità, sotto la lampada, nel centro del vagone.

La famiglia Alberini considerava già come amico il cavalier Tiepolo: non erano sette anni che il babbo era stato all'ufficio a raccomandargli Franz?

I ragazzi, seduti al suo fianco, gli parlarono dei loro studi, egli ne ascoltò con interesse il cicaleccio infantile e non di rado arguto: più d'una volta passò la mano sui capelli di Bruno il minore.

Continua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 13 maggio 1907 - S. Alberto

Leva il Sole alle ore 4.54 m. - Tramonta alle 7.18 s.
Leva la Luna alle ore 0.15 m. - Tramonta alle 7.22 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Maggio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.4	piovoso	Nizza	20.2	sereno
Amburgo	18.6	sereno	Zurigo	13.7	sereno
Vienna	18.1	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	3.8	coperto	Malta	18.5	sereno
Parigi	18.0	sereno	Atene	22.9	1|2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	20.0	1|2 coperto	calmo	21.6	16.1
Torino	17.3	1|4 coperto	—	28.3	14.0
Milano	19.2	1|2 coperto	—	30.3	16.1
Venezia	18.8	sereno	legg. mosso	27.8	17.8
Bologna	20.0	1|4 coperto	—	26.6	18.4
Ravenna	18.3	sereno	—	26.2	13.3
Ancona	22.6	1|2 coperto	legg. mosso	25.0	17.0
Firenze	19.0	sereno	—	29.2	14.2
ROMA	16.4	sereno	—	28.3	13.9
Bari	18.2	sereno	calmo	22.8	13.0
Napoli	19.2	sereno	calmo	24.5	16.3
Caggiano	18.6	sereno	—	24.4	16.0
Tiriolo	18.4	sereno	—	22.8	13.0
Palermo	19.6	sereno	calmo	24.0	12.4
Messina	16.2	sereno	calmo	25.6	15.6
Cagliari	17.0	sereno	legg. mosso	25.2	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo vario sull'alta Italia con qualche temporale, in gran parte sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centig. **massima 28 3 minima 13.9.**

Umidità relativa 31 assoluta 8.19. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: sereno.

Sciarada incatenata.

1. - Romanzo celeberrimo
   D'autrice anglo-italiana
2. - Lo vedi nella rondine
   Non certo nella rana.

1.-2. - Si usa per sinonimo
   Di gente disumana.

Spiegazione del passatempo precedente:

MASSERIA - ASSO - MASSO - ERMA - NASSE - ARMENO
NASO - MASSONERIA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri LorilleuxBerger-Wit

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza Finanza Torino - 21 maggio - Manutenzione dei canali demaniali 1907-1913. Presunte annue L. 19.800.

Prefettura di Firenze - 5 giugno - Sistemazione argine sinistro Arno in Comune di Lastra e Signa. Presunte L. 78.095.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.5	7.	8.10	10.50	14.20	16.??	19. 21.5
Pisa-Torino	6.—	8.	8.30	14.40	20.10	21.15	
Pisa-Milano	6.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.30	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.30		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	6.30		18.10				
Frascati	6.25	9.5	11.35	15.10	19.20		
Velletri-Terracina	6.4.		17.45				
Velletri	6.13	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.46	9.30	15.	19.?			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.15	7.25	9.10	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.10	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		18.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.30				
Frascati	7.15	8.41	14.1	17.26	19.35		
Terracina-Velletri		9.45					
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.55 20.23	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.26 - 17.53 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.36 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	15.20
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civitâ Castellana	a.	8.51	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.15	17.43
Prima Porta	a.	8.9	16.38fac.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5P.M.	18.23	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.20	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.58	—	10.12	12.36	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.25	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del le 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto
Foro Trajano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16.

Faro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell. Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.